



Le comunicazioni alternative in emergenza

Un viaggio
nella memoria

23 novembre 1980

..... una breve raccolta dei ricordi di alcuni dei tanti radioamatori e appassionati della Citizen's Band che contribuirono a indirizzare i soccorsi sui luoghi della sciagura e a stabilire le prime comunicazioni e qualche considerazione sulla Funzione Telecomunicazione dei Piani di Protezione Civile e reti non vulnerabili.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Il sisma

Una forte scossa della durata di circa 90 secondi, con un ipocentro di circa 30 km di profondità, colpì un'area di 17.000 km² che si estendeva dall'Irpinia al Vulture, posta a cavallo delle province di Avellino, Salerno e Potenza. I comuni più duramente colpiti (X grado della scala Mercalli) furono quelli di Castelnuovo di Conza (SA), Conza della Campania (AV), Laviano (SA), Lioni (AV), Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Senerchia (AV), Calabritto (AV) e Santomenna (SA).

- Magnitudo: 6,90 ± 0,04 Richter
- Profondità: 30 km
- Durata: 1' 30"
- Regioni colpite: 3 (Campania, Basilicata e Puglia).
- Comuni colpiti: 687 (542 in Campania, 131 in Basilicata e 14 in Puglia). Di questi, 37 «disastrati», 314 «gravemente danneggiati» e 336 «danneggiati». In totale, l'8,5% degli 8.086 comuni italiani.
- Superficie colpita: 17.000 km².
- Popolazione coinvolta: 6 milioni di abitanti.
- Vittime: le principali fonti dell'epoca parlano di 2.914 persone morte
- Feriti: 8.848 persone
- Sfolati: 280.000 persone
- Abitazioni distrutte o danneggiate dal sisma: 362.000.



Castelnuovo di Conza



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Le prime ore dopo il sisma

La gestione dell'emergenza è critica nelle prime ore dopo il sisma. I primi soccorsi sono caratterizzati dalla totale mancanza di coordinamento soprattutto a causa di problemi legati alle comunicazioni completamente interrotte con le zone interessate. Il Governo nomina il Commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, che riesce a riorganizzare i soccorsi e a dialogare con i sindaci. Solo qualche giorno dopo sarà chiara l'area interessata dalla devastazione del fenomeno tellurico.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Conza della Campania



Lioni



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Comuni
completamente
rasi al suolo**

Balvano



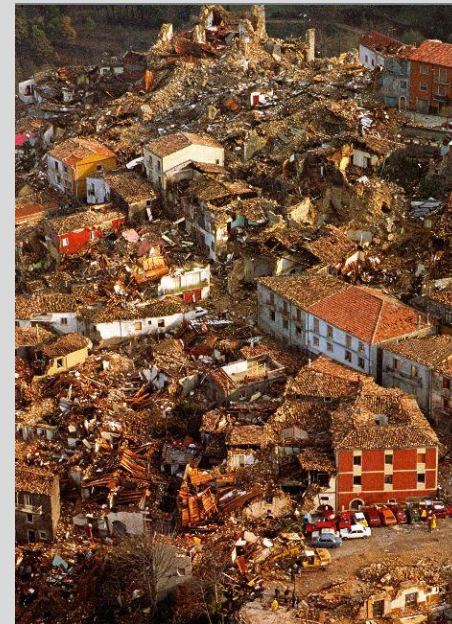
Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Centri strategici inutilizzabili

Teora



Molti centri strategici dei comuni più colpiti, in particolare sedi municipali e comandi dei carabinieri, sono anch'essi abbattuti o resi comunque inagibili dal terremoto per cui vi è la materiale impossibilità di stabilire qualsivoglia collegamento funzionale ed operativo con le autorità locali. Risulta fondamentale il prezioso contributo dei radioamatori.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Alcune testimonianze di radioamatori intervenuti durante le fasi di soccorso

I8WEI Francesco da Campobasso iscritto alla Sezione A.R.I. di Campobasso dagli anni 1978 al 1981 ricorda.....

“Un minuto dopo la scossa del Terremoto dell'Irpinia ho acceso la radio sintonizzandola sul ripetitore R0 Molise e da quel momento fino all'alba del 24 chiedevo e davo informazioni inerenti il terremoto in atto. Dopo un po di riposo, recandomi al lavoro sono stato contattato dalla Prefettura di Campobasso la quale mi invitava di recarmi nei propri uffici che dovevano comunicarmi qualcosa. Era pronta una colonna mobile di otto autoveicoli e mi chiesero se volevo guidarli nelle zone del terremoto . Accettai subito mettendomi in contatto con i radioamatori della zona terremotata.

Raggiunsi in tarda serata il paese Santo Menna mentre gli altri amici di viaggio che erano con me distribuirono generi alimentari e di prima necessità. Nel paese trovai un punto dove arrivava il ponte ripetitore R0 e per tutta la notte ed il giorno successivo prendevo nota ed appunti per poter inviare telegrammi per i loro parenti . Li ritrasmettevo tramite il ponte ripetitore R0 all'ufficio postale telegrafo di Campobasso al radioamatore e direttore delle poste Sig. Ezelino Petrollini.

Il 26 ci siamo recati in altri comuni limitrofi dove abbiamo consegnato la merce che avevamo ed anche qui raccoglievo messaggi per poterli trasmettere. Il giorno 27 a sera siamo ritornati a Campobasso ed il 29 mattina sono stato contattato dal Comune di Campobasso per guidare una colonna di diversi autoveicoli con aiuti di vario genere, con il radioamatore IW8XAM Florindo.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

I8WEI Francesco ...

Durante l'evento avevo solo ed esclusivamente un apparato monobanda VHF con antenna veicolare con attacco a gronda installata su un furgone di proprietà del Comune di Campobasso.

Non ho conosciuto altri radioamatori che erano presenti sul luogo del terremoto, ricordo che parlavo in modalità simplex sulla frequenza 145.500 con la Prefettura di Napoli dove comunicavo a chi mi ascoltava la mia presenza e davo informazioni. Dopo tre giorni sono ritornato a Campobasso ed ho un ricordo indelebile, per tre giorni non ho mangiato e nè dormito, prima di ripartire avevo chiesto un pacco di brioscine da poter consumare durante il rientro.

Mentre tornavamo chiesi di poter mangiare le brioscine ma chi aveva messo da parte il pacco mi confessò di averlo consegnato ad una vecchietta che avevamo incontrato e che aveva fame. Vi allego alcuni telegrammi che conservo gelosamente nella mia stazione radio”.

nota : come nel caso di Francesco I8WEI i radioamatori contribuirono anche a svolgere la funzione di ufficiali postali per la ricezione e trasmissione dei telegrammi.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Santomena.
La cosa è grave - ho perso
la mia madre - stiamo
cercando
Antonio Diugiolino

ANNONE MARIA
6885 HITZKIRK
@ RT LUCERNA
PAPA' EMAMMA
SONO MORTI, NON PARTIRE
TUO MARITO PASQUALE

Du geronimo
grazia
Kaeztnestz 32
725 Leonberg 92
3 famiglia
stanno
tutti bene
Giuseppe

Oswaldo Calabro
casa miralaga 6510
melano
Ti Svizzera

Bartsi Comono
sig. ~~notari~~ Tiesno et
ho dovuto raggiungere
la mia famiglia
Purtroppo la madre è
deceduta scorta rosa

RIERSTASS 880
1000-BASEL
STRASSEN
NICKOLA GIOVANNI
IL PAESE È DISTRUTTO
CON I GENITORI
STANCO BENE
GIOVANNI
Buccino Luigi

BUCCINO LUIGI
RVA ARISTIDE
ESPINOLA ~~201/121~~
201/121
Leblon (Brasile)
Rio de Janeiro
Stiamo tutti bene
tua Bretello Herma.

Grazie a **I8WEI Francesco** per il contributo fornito in quella circostanza alle popolazioni colpite dalla calamità e a **IW8XOI Vittorio** per aver raccolto questa preziosa testimonianza.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

23 NOVEMBRE 1980 UN DEVASTANTE TERREMOTO SCONVOLGE L'ITALIA DEL SUD

La **Sezione ARI di Pescara** in prima fila nei soccorsi e nella ricostruzione
Due equipaggi si sono alternati nella postazione di San Mango sul Calore

di: **Roberto Danesi De Luca i6DNS**

Era la sera del 23-11-80 e da qualche minuto mi ero rinchiuso nella "Stanza degli Orrori", come mia moglie ama definire la mia sala radio.

Stavo cercando di saldare due componenti fra di loro e la cosa richiedeva una certa attenzione quando, all'improvviso, avvertivo che la sedia si muoveva; giratomi, vedevo che mio figlio Francesco era dietro di me." Francesco, non muovermi la sedia! ". Avevo appena detto quelle poche parole che di nuovo la sedia ballava determinando la non riuscita della saldatura. A questo punto avvertivo che qualche cosa di anormale era accaduto e tale mia impressione trovava conferma nel lampadario che dondolava. La reazione era istintiva: prendevo famiglia e bagattole varie e scendevo in strada quasi a cercare un rifugio.

Così è iniziata per me la vicenda del terremoto in Irpinia, e sono certo che per tanti altri di noi le cose non sono andate in maniera molto diversa. Passato il primo momento di panico, sono rientrato in stazione ed ho cominciato ad operare ed a dare il contributo che, in tutta umiltà, tutti noi abbiamo dato. La storia avrebbe potuto concludersi qui con soddisfazioni veramente misere se un intervento di altro radioamatore non si fosse sommato a determinare un seguito. **i6DBY Giorgio**, che per impegno d'Ufficio doveva curare le operazioni di soccorso apprestate dalla Regione Abruzzo in favore di San Mango sul Calore per il tramite del Corpo Forestale, " sente" la necessità di creare collegamenti stabili che consentano di sopperire alle necessità logistiche e, d'intesa con **i6VDB Romano** Di Bernardo (Coordinatore Regionale C.E.R.), **i6WWZ Italo** e **i6YTR Renato** (ambidue del CER aquilano), determina l'organizzazione di un posto radio in San Mango sul Calore ed uno all'Aquila.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Il giorno stesso dell'inaugurazione della Mostra del Radioamatore di Pescara parto, insieme a **i6COJ Gianfranco** ed **i6DDT (maledetto Flit!)** con due vetture. Il pomeriggio, splendidamente assistiti lungo il viaggio da tanti amici, fra i quali non può dimenticarsi **i7MZX Michele** che tante indicazioni preziose ci ha dato, perveniamo in San Mango: la situazione era indescrivibile. Il Sindaco era seduto sul cordolo di un marciapiedi con la testa tra le mani; unica presenza visibile di ordine era quella di un vigile urbano che cercava di districare al meglio il traffico. Proprio in quel è anche giunta la colonna del Corpo Forestale che aveva seguito un diverso itinerario, ci siamo accodati ed abbiamo trovato sistemazione sull'aia di una casa di campagna distante dal centro urbano circa 300 metri in linea d'aria. Abbiamo immediatamente installato l'antenna filare per le HF (che importa l'autorizzazione in casi del genere?) e, sopraggiunta la notte, abbiamo bivaccato nelle vetture cercando di ingannare il tempo con contatti radio che tendevano essenzialmente a segnalare la nostra presenza in zona d'operazioni. Al mattino due sorprese ci attendevano: la neve che aveva coperto abbondantemente tutta la zona e... la imprevista ed imprevedibile possibilità di "eccitare" il ponte R4 Maielletta!



*Aldo iW6MDY, Pierluigi i6WJB e
Gastone i6GAS a San Mango sul
Calore*



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Sembrava quasi di essere ad un passo da casa, con l'R4 a disposizione e tanti amici di tutti i giorni pronti a farsi in quattro per provvedere a tutto quanto poteva essere necessario.

A prescindere da ciò, particolarmente utile si rivelava la disponibilità dell'R4 che ci consentiva di agganciare le autocolonne di soccorritori appena queste superavano il Conero (Ancona) sino all'arrivo in zona, fornendo indicazioni sulla viabilità e sulla ubicazione della loro destinazione, ovvero mettendo in contatto le colonne con i posti di arrivo mediante la ritrasmissione in contemporanea in HF dei segnali ricevuti in VHF. Quel che doveva però restarmi particolarmente impresso erano i diversi collegamenti effettuati in HF a richiesta di residenti in San Mango con le famiglie emigrate all'estero: toccanti i loro messaggi smozzicati; entusiasmante la collaborazione avuta dai diversi colleghi di tutto il mondo.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Il tempo è volato in un baleno fino a quando, a sei giorni dalla partenza, è pervenuta la sostituzione da parte di una nuova equipe di radioamatori pescaresi: **i6GAS Gastone, iW6MDY Aldo ed i6WJB Pierluigi** prendevano possesso della postazione ed ivi restavano fino alla fine delle operazioni migliorando la efficienza operativa del " Centro Radio" e maturando la e maturando la Cosa è restato di tutto ciò in noi? Per quel che mi riguarda, una grossa soddisfazione per aver partecipato, la convinzione di aver fatto quanto ci si attendeva da noi nonché la speranza di aver contribuito a promuovere il famoso provvedimento ministeriale per il « mobile HF », Ma non sarò il solito illuso ?

Roberto Danesi De Luca - i6DNS

Grazie a **i6DNS Roberto, i6GAS Gastone, iW6MDY Aldo, i6WJB Pierluigi, i6COJ Gianfranco ed i6DDT** per il contributo fornito alle popolazioni colpite dalla calamità in quella circostanza e ancora a **Roberto** che ha reso questa preziosa testimonianza.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

“Qui Morra De Sanctis” una tenda sotto la neve (pag. 1 di 5)

L'ottimista che, armato di carte geografiche più o meno particolareggiate, tentasse di trovare la posizione del Comune di Morra De Sanctis in provincia di Avellino, piena Irpinia, ne resterebbe deluso. Non la trovammo facilmente nemmeno noi la sera del 28 novembre 1980. Ero rientrato da poche ore insieme con altri 4 radioamatori facenti parte del Gruppo CER (Corpo Emergenza Radioamatori) di Piombino da Sant'Angelo dei Lombardi, con ancora la mascherina che mi pendeva dal collo e con tutti i vestiti portati per cinque giorni, con la barba incolta e con ... tanta rabbia dentro. Niente bacio alla moglie e alla figlia. Percorso diretto in vasca da bagno. Lavato, sciacquato, disinfettato, sbarbato, rivestito e via davanti alla TV. L'FT227 (Ricetrasmittitore in Onde corte a valvole) non l'avevo più. L'avevo lasciato a Sant'Angelo ad un Radioamatore di Cesena al seguito di una colonna sanitaria di Ancora, se non sbaglio. Squilla il telefono ... sono colleghi che chiedono notizie ... dal vivo, di prima mano. A mia moglie, che guarda con me la TV, dico che il dramma, quello vero, è più tragico delle immagini e che, se ci fosse bisogno ancora di me in prima linea, io sarei di nuovo pronto. Non mi risponde. Capisco però dal suo viso perplesso che lei è con me. Squilla il telefono: è **I5CPV** (Nominativo internazionale di Radioamatore), presidente della Sezione ARI (Associazione Radioamatori Italiani) di Siena. Tito (è il suo nome) entra subito in argomento: “... i Radioamatori disponibili di Siena sono tutti giù in Irpinia, Campania e Basilicata, c'è bisogno di una postazione radio per dare il cambio all'equipaggio pugliese che sta a Conza”. “D'accordo Tito, avverti il CER Manager Toscano **I5CYA** che Piombino è pronto. Ti ritelefono tra dieci minuti”. “Ciao Tito, sono Mimmo. Parte da Piombino **I5NEK**, Massimo e **I5WWW** (il mio nominativo internazionale di Radioamatore) ... che dovresti conoscere. Partenza prevista ore 23.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

“Qui Morra De Sanctis” una tenda sotto la neve (pag. 2 di 5)

Sono le 21,30, giusto in tempo per preparare un po' di sbobba da mangiare e caricare la macchina”. I radioamatori debbono essere sempre autosufficienti con mezzi, apparecchiature, vettovagliamento e cassetta di pronto soccorso. Chi va per aiutare non deve mettersi nelle condizioni di dover essere aiutato. “Senti Mimmo, dice **I5CPV**, ma non sei un po' matto? Sei tornato stamattina da laggiù”. “Sì sono matto Tito, Ciao. Ci sentiamo in viaggio sull'R7 dell'Amiata (Ponte radio dei Radioamatori posto sul Monte Amiata in Toscana). Ciao”. E riattacco subito, perché il telefono costa ed io non sono un dipendente della SIP. Telefono al mio Capodivisione dell'Italsider, (il Dottor Gilberto Micaelli) dove ero tecnico elettronico e chiedo di consentirmi l'assenza. Mi risponde di partire tranquillo.

Ne parlerà al Direttore di Stabilimento (l'Ing. Leandro Sgorbini) che, certamente concederà, per l'occasione, permesso retribuito. Come di fatto poi avvenne. Ore 23 partenza. Massimo guida ininterrottamente per 9 ore con una piccola pausa per i rifornimenti di carburante, prima di entrare in Campania (nella zona “rossa” del terremoto). Ore 8 del 29 novembre 1980: siamo a Materdomini (dove c'è un coordinamento del Corpo Emergenza Radioamatori C.E.R.). Scambio rapido di notizie con **I1HFR**, Federico di Torino che coordina la maglia in VHF nella valle del Sele. (Ci dice che) “Conza deve resistere senza cambio”. Il CER Manager della Puglia, **I7MZX** Michele, viene avvertito che la postazione di Conza non può essere rilevata. **I1HFR** ha problemi di smaltire il traffico di coordinamento e il traffico PT in franchigia (telegrammi in arrivo e partenza dalle zone terremotate inoltrati via radio, in fonia o in telegrafia, gratuitamente dai Radioamatori per conto delle Poste Italiane).



“Qui Morra De Sanctis” una tenda sotto la neve (pag. 3 di 5)

Dalla Prefettura di Avellino e dalla Sala operativa della Protezione Civile sita presso la Regione Campania chiedono notizie di alcuni comuni della provincia di Avellino dei quali non si conosce la reale situazione. Un giornale, comprato ad Avellino, di alcuni comuni, non dice nulla o non vengono citati danni o vittime. Federico ci prega di fare un “giro” in alcuni comuni di cui (a 6 giorni dall’avvenuto terremoto !!!) non si hanno notizie certe. In giro a Sant’Angelo dei Lombardi avevamo visto solo Vigili del Fuoco e gli elicotteri con la RAI che faceva le riprese dall’alto ... OK ! Ripartiamo. Fa un freddo cane ! Tocchiamo alcune frazioni già raggiunte dai soccorsi (si incominciano a vedere, oltre ai Vigili del Fuoco, anche i militari) e poi ci “inerpichiamo”, con la 131 Fiat, (rovineremo la frizione, vero Massimo Fiaschi?), a Morra De Sanctis. Quota 820 metri sul livello del mare. Pensiamo al giornale che dice “a Morra De Sanctis ... nessuna. vittima. Non si segnalano danni”. Così ci consoliamo che almeno quel comune sia rimasto incolume in provincia di Avellino. Quando superiamo lo strato di nubi a quota 750 metri (proprio così !), scorgiamo Morra e quanto era rimasto di Morra De Sanctis ... Chiediamo dove si trova “piazzato” il Comune. (A Sant’Angelo dei Lombardi, chiedendo dove fosse il Sindaco, ci eravamo sentiti rispondere “Al cimitero. E’ morto. Vi è una ragazza, il vicesindaco che lo sostituisce. Cercate più in là. Si chiama Rosanna”). A Morra De Sanctis (si chiama così perché vi è nato Francesco De Sanctis noto letterato) il Sindaco c’era ed era vivo ! Ci presentiamo e ci qualificiamo. . Il Sindaco si chiamava Rocco Pagnotta. Ci abbraccia. Da quanto tempo non dorme? Ha gli occhi di una stanchezza antica. E’ giovane ma la tragedia lo ha invecchiato rapidamente. Ci spiega: “... 35 morti accertati per ora. ... due terzi del paese distrutto o inagibile ... la terra trema ancora ... gli animali nelle campagne .., senza cibo o morti. Abbiamo viveri ... mancano tende, roulotte, coperte, fa freddo ... dateci una mano, non possiamo comunicare con nessuno ... mia moglie è all’Ospedale di Foggia.



“Qui Morra De Sanctis” una tenda sotto la neve (pag. 4 di 5)

Ha avuto un bimbo martedì scorso ... sono padre per la prima volta ... se potete rassicurarla che sto bene ... ma non è urgente. Grazie ...” Il Maresciallo dei Carabinieri di Morra ci avvicina (conosce le capacità dei Radioamatori): “Ditemi quello che vi serve. Ho poco tempo. Ho quattro parenti tra le vittime e c'è tanto da fare. Ho qui una tenda militare, è grande, c'è qualche buco, ma se non piove ...”. “Grazie Maresciallo”. E ci mettiamo in tenda (in mezzo alla piazzetta del paese, ad una distanza doppia, per problemi di sicurezza, dell'altezza delle case rimaste parzialmente in piedi. Montiamo il generatore di corrente all'esterno, le antenne e le apparecchiature in VHF e in Onde corte). E poi la pioggia, la neve, le scosse di terremoto, una del 7° grado, con crolli, urla al buio, terrore ... anche il nostro ! “...ci stiamo inventando il coraggio. Rosario...”, diciamo via radio al Presidente Nazionale dell'A.R.I. che fa il suo turno nella stazione radio presso la Regione Campania, dove ha sede il Coordinamento Nazionale della Protezione Civile, giovanissima Istituzione del Senatore Zamberletti (guarda caso, anche lui Radioamatore!). Il Presidente Nazionale **I8KRV** ci sprona: “... coraggio ragazzi! Dovete farcela ...” Ce l'abbiamo fatta Presidente, ma è stato difficilee poi la notte passata sotto la tenda, la tenda dei Radioamatori, dove la sera veniva il Sindaco, i consiglieri, la gente ... con le roulotte che non arrivavano, con 10 gradi sotto zero, la neve, le scosse, le urla nella notte, il caffè portato da Suor Emerenziana che ci assicurava la protezione di Dio ... e l'allievo carabiniere di 18 anni che era lì dal 25 novembre, sotto una tenda con la febbre ... Era venuto da Cosenza per dare una mano ...



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

“Qui Morra De Sanctis” una tenda sotto la neve (pag. 5 di 5)

... e tanta rabbia dentro per un fatto molto increscioso: un'Associazione di Pisa (esattamente del comune di Pontedera, se non ricordo male) aveva inviato, su mia espressa richiesta, una colonna di 19 roulottes per Morra De Sanctis, con pullman per il ritorno degli autisti e una macchina al seguito con Radioamatore, continuamente in contatto con la nostra postazione. Arrivati alla cintura della “zona rossa”, si presentarono due Vigili Urbani che dissero di essere incaricati da noi a ritirare le roulottes, perché le stesse, a causa della strada troppo ripida e sconnessa, sarebbero arrivate a Morra solo con camions adatti, vista l'altezza del paese. E qui, saputo l'accaduto, (Il radioamatore al seguito mi contattò a consegna avvenuta, quasi con orgoglio, dicendo “Missione compiuta Mimmo !”) persi la pazienza e, per la prima volta in vita mia, gridai una parolaccia. I due Vigili Urbani erano “falsi” e le roulottes ... sparirono chissà dove, come tante altre purtroppo in quel periodo. Nell'usato a Napoli se ne trovano ancora ... E mi sembra di sentire i messaggi di **I4LCK** da Bologna, **I5RNF** da Piombino, **I4BXN**, **IT9EGM** da Catania che arrivò a Morra per rifornirci di miscela per il generatore, **IW5AKR**, **I2JJZ**, **IT9VMT**, **I0WWJ** e l'impareggiabile **I0LL** (un Radioamatore non vedente che da Roma coordinava i Radioamatori del Lazio operativi in Irpinia !!!) e tanti, tanti altri. E noi lì, sotto una tenda coperta di neve, con l'unico sostentamento in quel freddo costituito da cioccolata e Vecchia Romagna ... e un po' di latte. Non c'era bisogno di frigorifero, c'erano - 7 gradi ... “Qui Morra De Sanctis. Non mandate viveri. Servono coperte, sacchi a pelo, roulottes, mandate alcune stufe a gas, prodotti per bambini ... Qui Morra De Sanctis ... Qui **I5WWW** da Morra De Sanctis ...”



Mimmo Martinucci (I7WWW) Articolo, riveduto ed integrato, apparso su Radio Rivista nel mese di novembre del 1981 ad un anno dall'intervento in Irpinia.

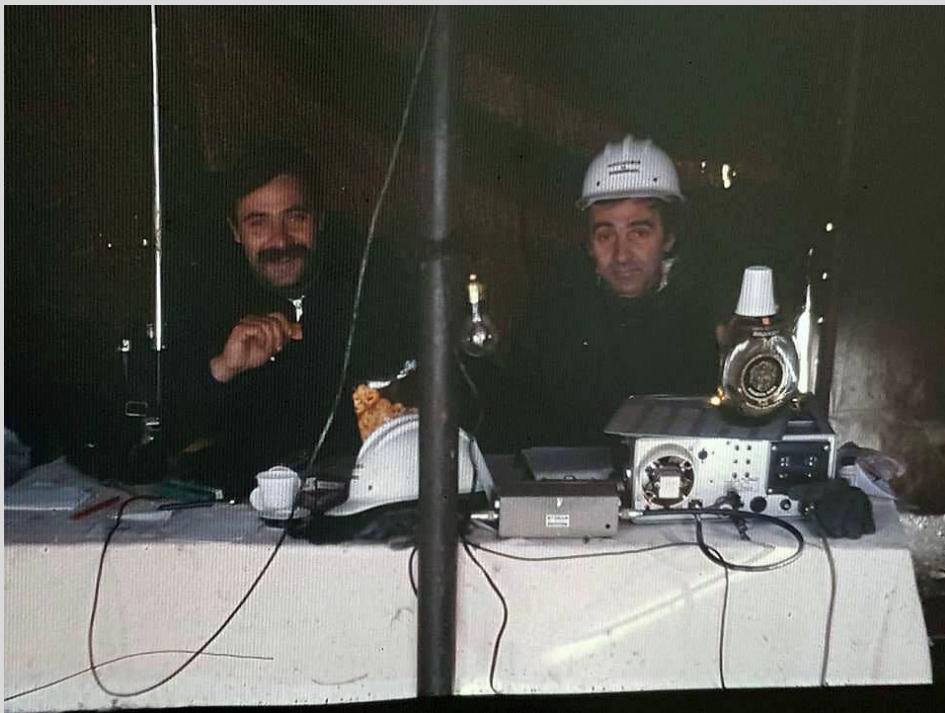


**La tenda sotto la neve a
Morra De Sanctis (Avellino)
con sotto la stazione dei
Radioamatori di Piombino**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



A sinistra **I5NEK** e **I5WWW**. Sulla stazione ricetrasmittente vi è la "Vecchia Romagna" che, insieme con alle tavolette di cioccolato, costituivano il "generatore di forze" alla temperatura di 7° sotto zero. Nel novembre del 1980 sono stato in Irpinia, a Sant'Angelo dei Lombardi e a Morra De Sanctis, come Radioamatore, in appoggio al coordinamento delle radiocomunicazioni della Protezione Civile. Oltre alle comunicazioni di servizio con le diverse prefetture, per le necessità operative delle diverse squadre (persone e materiali), di notte trasmettevamo i telegrammi in franchigia, per conto delle Poste Italiane. I Radioamatori si collegavano, di norma, con le ambasciate di tutto il mondo, dove altri Radioamatori ricevevano ed inoltravano le notizie degli scomparsi o dei sopravvissuti. Io trasmettevo i telegrammi, per l'Italia ad un Radioamatore

presso le Poste centrali di Palermo (**IT9ZGY**), mentre, per i telegrammi destinati all'America del sud, dopo la mezzanotte, mi collegavo in onde corte con l'Ambasciata italiana di Buenos Aires, che poi smistava per i diversi paesi dell'America latina, tramite le normali vie di comunicazione. Conservo ancora i testi di quei telegrammi, che a volte rileggo e mi si accappona la pelle per la loro nuda crudezza.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Ricordo dell'Irpinia
Terremoto del 23 novembre 1980
di **Mimmo Martinucci**

Il viale delle querce, con il vento
che soffia lieve come un mormorio,
mi sembra quasi un flebile lamento
dei tempi già passati nell'oblio.

Ricordi amari e telegrammi strani
tornano in mente, quando nell'Irpinia,
vidi macerie e vesti ed arti umani
farsi comune fossa d'ignominia.

Quando con la mia radio trasmettevo
notizie di scomparsi in tutto il mondo,
saliva un groppo in gola se vedevo

messaggi che graffiavano come artigli:
“Noi tutti bene, solo babbo è morto
e pur la zia Carmela, coi suoi figli”.



Grazie a tutti i radioamatori citati per il contributo fornito alle popolazioni colpite dalla calamità e ancora a **Mimmo I7WWW** che ha reso questa preziosa testimonianza.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Giovanni che ringrazio mi scrive ...

Buona serata Domenico, ci sono vari ricordi, Sant'Angelo dei Lombardi è stato raso al suolo. I soccorsi non furono immediati, soprattutto per mancanza di coordinamento. I radioamatori furono coloro che comunicarono il disastro alle autorità competenti. L'episodio che mi è rimasto in mente, oltre l'estrazione di corpi senza vita, che giunti i viveri e iniziata la distribuzione alla popolazione con umiltà e dignità e rispetto verso i soccorritori, ringraziavano e spesso ci abbracciavano in lacrime.



S. Angelo dei Lombardi



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Iacopo IK5AMB che ringrazio mi scrive ... (pag. 1 di 5)

Ciao Domenico , sono Iacopo IK5AMB di Lucca ... Ho visto su ARI Fidenza la richiesta di documentazione riguardante il Terremoto e gli operatori che all'epoca sono stati ad operare nella zona : Un team della sezione ARI di Lucca (della quale sono Segretario) , dal giorno stesso dell'evento , si mise a disposizione dei coordinatori Nazionali ARI per dare il "cambio" a chi era partito subito al diffondersi della notizia della catastrofe , dopo qualche giorno alla ns sezione fu richiesto di mandare un equipaggio e dopo le necessarie autorizzazioni degli organi competenti (Prefettura , ecc .) il gruppo partì per l'Irpinia completamente autonomo L'autorizzazione era necessaria in quanto tutto il territorio coinvolto non si poteva raggiungere senza ...

Il ns team era composto da : Rino I5MMC (fra l'altro mio padre) - Roberto IW5AGG - Giuseppe IW5AHT

Destinazione S.Angelo dei Lombardi

Scopo : sostituire l'equipaggio presente da giorni ed ormai stanco (non so se ricordo bene , ma questo era I4LCK da Bologna)

Traffico radio svolto : comunicazioni di emergenza e trasmissione di Telegrammi



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Iacopo IK5AMB che ringrazio mi scrive ... (pag. 2 di 5)

Frequenze HF e VHF

Permanenza in zona ... 3 o 4 giorni

Location nella cittadina : accanto alla tenda del Comune di S.Angelo dei Lombardi dove la responsabile era l'unica componente del Consiglio Comunale rimasta : la Signorina Rosanna Repole ... eletta Sindaco proprio sotto la tenda , figlia di un Generale dell'esercito presente pure lui in quei momenti (onestamente non ricordo se era il comandante dei militari che lavoravano nel paese)

Un articolo dell'ARI Lucca è presente sulla RR commemorativa uscita un anno dopo ... come avrai capito , non essendo stato giù di persona (ero a scuola) e mio padre SK purtroppo da anni non posso essere preciso nel racconto .. ti allego comunque foto che sono nella collezione di mio padre ne ho molte , ma la maggior parte riguardano la devastazione ...

Quello che ti posso dire , sia per ascolto personale (ero SWL all'epoca e naturalmente avendo il padre impegnato in un servizio così particolare ho molto seguito la radio quando non dovevo studiare) , sia per i racconti di mio padre è che tutti i radioamatori ascoltati si sono veramente comportati in maniera professionale ... tutti grandi operatori a cominciare dal coordinatore nazionale (Attilio I1BAY ??) che ascoltavo per giorni e giorni tenere in mano la maglia senza cedimenti ...



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Iacopo IK5AMB che ringrazio mi scrive ... (pag. 3 di 5)

I team di radioamatori che sono partiti da tutta Italia subito dopo la scossa prendendo quello che potevano , ma riuscendo a dare tutte le informazioni sulla situazione che in quei momenti NESSUNO aveva ... nemmeno le istituzioni , i gruppi coordinati che hanno sostituito quelli partiti per primi ... questi erano naturalmente più preparati ad affrontare le situazioni , le inclemenze metereologiche e la stanchezza senza dimenticare che le apparecchiature radio disponibili in quegli anni non erano così performanti come le attuali e le loro dimensioni erano assai ingombranti ... spesso sempre a valvole .

Spero di esserti stato utile e se hai qualche domanda da farmi, scrivi pure

73 de Iacopo IK5AMB

ARI Lucca

Iacopo Lencioni IK5AMB



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Iacopo IK5AMB che ringrazio mi scrive ... (pag. 4 di 5)



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Iacopo IK5AMB che ringrazio mi scrive ... (pag. 5 di 5)



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Sergio I6ONE che ringrazio mi scrive ... (pag. 1 di 4)

Caro Vittorio IW8XOI / Domenico accolgo con piacere il vostro invito. Purtroppo alcune foto le ho perse nella recente alluvione di Senigallia ma qualcosa avevo messo su FB.

<https://www.facebook.com/media/set/?set=a.1434957786777001&type=3>

All'epoca avevo 23 anni e (come adesso) appartenevo alla Sezione ARI di Senigallia ma fummo organizzati dalla Sezione di Ancona e precettati dalla Prefettura sempre di Ancona come da allegati .

Io avevo il mio FT 200 e antenne filari per i collegamenti in 7 Mhz con Ancona.

Complimenti per l'iniziativa 73 51 e a presto de Sergio I6OvestNordEst

Didascalie

-Lavanghe di San Gregorio Magno Ospedale da Campo della Regione Marche , collegamenti con Ancona in onde corte e locali in Vhf e Uhf.

-era un normale camper senza neanche i fori per i cavi delle antenne (filari) ovviamente SENZA riscaldamento...

-ogni giorno i radioamatori di Ancona telefonavano ai miei familiari per dare mie notizie (i piccoli ricetrasmittitori portatili chiamati cellulari...ancora non c'erano...)

-la foto con la campagnola dietro è l'ospedale inagibile



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Sergio I6ONE che ringrazio mi scrive ... (pag. 2 di 4)



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Sergio I6ONE che ringrazio mi scrive ... (pag. 3 di 4)



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Sergio I6ONE che ringrazio mi scrive ... (pag. 4 di 4)

A R I
ASSOCIAZIONE RADIODIETNICA ITALIANA
Sezione Italiana della I.A.R.U.
Organo Ufficiale Radio Rivista
Eretta in Ente Morale il 10/11/50 (D.P.R. N. 368)

SEZIONE DI ANCONA
Casella Postale 122
ANCONA
C/C Postale N. 17144601

N. 38/GM/80 li 2 Dicembre 1980

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Signor Molinelli Sergio (i6/ONE) di Senigallia) nato a Jesi il 17 agosto 1957, residente in Senigallia Via R. Sanzio, n°22 si reca nella zona terremotata con l'Ospedale Mobile della Regione Marche per collaborare con i soccorritori in qualità di radioamatore addetto ai collegamenti radio per conto del predetto Ospedale.

Il Presidente i6/CRQ
(Augeri Gaetano)
Gaetano Augeri

VISTO:
IL PREFETTO
[Signature]

SEZIONE DI ANCONA
Casella Postale 122

PREFETTURA
MIMMO



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Enrico IK7YZI che ringrazio mi scrive ...

Buonasera sono Enrico Maggio IK7YZI di San Severo.

Vorrei complimentarmi con Lei per l'ottimo reportage fotografico e documentale circa i fatti relativi al terremoto dell'Irpinia. Se possibile Le chiedo di raccogliere anche la mia testimonianza in quanto all'epoca come CB partecipare alle operazioni di radiocomunicazioni tra la Caritas di San Severo e i volontari che si alternavano sui posti oggetto dell'evento calamitoso.



S. Angelo dei Lombardi



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

6-1-1981

Pagina di Mestre

Generose iniziative

I radioamatori per i terremotati

Dei radioamatori si dice talora che si dedicano ad un «hobby» inutile o quasi: passano ore ed ore a scambiarsi dei messaggi per le vie dell'etere che — si dice — non servono a nessuno, meno che a chi li lancia e li riceve come passatempo di lusso. Ma dopo il terremoto che ha squassato il Meridione, non è più lecito ripetere questa «accusa», perché in tale luttuosa circostanza i radioamatori di casa nostra — Venezia, Mestre e provincia — si sono messi al servizio della collettività, portandosi nelle aree disastrose e contribuendo alle operazioni di soccorso con la loro abilità e con i loro strumenti. Molti collegamenti radio sono stati così possibili tra i centri devastati ed una stazione radio installata alle Poste centrali di Venezia per la ricezione diretta di telegrammi. Altra stazione era stata piazzata in municipio, in collegamento col signor Mario Held I3hev dall'area terremotata di Sturmo.

Quante situazioni angosciose, soprattutto per mancanza di notizie, siano state superate in tal modo, non sappiamo, né sappiamo se, sempre grazie a tali stazioni ed ai radioamatori accorsi dove il sisma aveva seminato morte e distruzione, vite umane siano state salvate.

L'insieme di questi servizi era stato organizzato e garantito dal coordinatore provinciale del Cer (Corpo emergenza radioamatori), dottor Paolo Fenza I3fzp, per sollecitazione del coordinatore regionale dello stesso Cer, con sigla I3rma.

Nella circostanza si ricorda a coloro che desiderassero divenire radioamatori, che l'Ari (Associazione radioamatori italiani), organizza anche per il corrente anno un corso gratuito di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di radioamatore rilasciata dal ministero delle Pt. Le lezioni si tengono nella sede dell'A-

ri, palazzo Mocenigo, San Stae 1996, Venezia, dalle ore 18 del mercoledì e del sabato. Per ogni informazione indirizzarsi alla casella postale 181 Venezia.

**grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia**

**Gazzettino
Pagina di Mestre
6 gennaio 1981**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Associazione Radioamatori Italiani

Sezione Italiana della I. A. R. U.

Ente morale (DPR N. 36 del 8-10-1950)

Sezione di Venezia - C. P. 181

Sede: S. Stee 1996

30125 VENEZIA

Al

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato alla Protezione Civile

Oggetto: Relazione sui servizi di emergenza svolti da Soci ARI-Venezia
Terremoto IRPINIA 1980

In data 24.11.80 il Dirigente dei Servizi Radio del CC.TT. di Venezia - Dr. Giuseppe Petrella, su preciso sollecito del Coordinatore C.E.R. di questa Sezione A.R.I. - I3FZP FENZO Paolo, sentiti gli organi superiori del Ministero P.T., dava ampia delega al suo diretto collaboratore Enrico ROSSIT I3RSP (anch'esso ns. socio), all'organizzazione dei servizi di telecomunicazione di emergenza giusto quanto previsto dal DM. 27.05.74. Veniva immediatamente resa operativa una stazione HF e VHF presso la Sede della Direzione Provinciale P.T. di Venezia, nei locali attigui alla sala del Telegrafo Principale P.T.

La stazione suindicata, per la particolare favorevole posizione di collegamenti con i Servizi di telecomunicazione del Ministero P.T., su specifico ordine del Coordinatore Nazionale dei sistemi di collegamenti con

grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia

Relazione
all'Assessorato alla
Protezione Civile

pag. 1 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Associazione Radioamatori Italiani

Sezione Italiana della I. A. R. U.

Ente morale (DPR N. 36 del 8-10-1950)

Sezione di Venezia - C. P. 181

Sede: S. Stae 1996

30125 VENEZIA

Al

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato alla Protezione Civile

.....

le zone terremotate, veniva destinata alla maglia P.T. per la rice/trasmis-
sione di telegrammi per l'Italia e per l'Estero provenienti dalle zone
predette (circa 1000 messaggi ricevuti e trasmessi).

Il giorno 25.11.80 il Comune di Venezia richiedeva a questa Sezione anche
l'installazione di una stazione rice/trasmittente nella sede stessa del
Comune e la disponibilità di almeno 1 operatore radioamatore da inviare
nelle zone sinistrate con un mezzo del Comune, e col quale mantenere diret-
ti collegamenti radio. Anche questa richiesta veniva prontamente soddisfa-
ta. Nella stazione installata presso la Direzione Provinciale P.T. hanno
prestato costantemente la loro opera dal 24/11 al 5/12 i seguenti Socie di
questa Sezione A.R.I.:

grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia

Relazione
all'Assessorato alla
Protezione Civile

pag. 2 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Associazione Radioamatori Italiani

Sezione Italiana della I. A. R. U.

Ente morale (DPR N. 36 del 8-10-1950)

Sezione di Venezia - C. P. 181

Sede : S. Stae 1996

30125 VENEZIA

Al

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato alla Protezione Civile

.....

- I 3 LWV - Antonio LOCATELLI - Cannaregio 1627 - Venezia
- I 3 FZP - Paolo FENZO - Castello 2126 - Venezia
- I 3 PPL - Pierluigi PERELDA - S.Croce 2004 - Venezia
- I 3 RSP - Enrico ROSSIT - Cannaregio 916/c - Venezia
- I 3 CYW - Elio CANESTRELLI - S.Croce 774 - Venezia
- I 3 BHE - Gianni BRUNELLO - V.le S.Marco 51/B - Mestre (VE)
- I 3 MDU - Michele DEL PUP - Via Calmo 22 - Lido di Venezia
- IW 3 EFI - Luciano DONAGGIO - Via Teodato Ipato 33 - Malamocco (VE)
- I 3 ETB - Renzo BETTINELLO - Via Dardanelli 40 - Lido di Venezia

Nella sede del Comune di Venezia hanno invece prestato la loro opera i seguenti nostri associati:

- I 3 WLW - Wally BISUTTO QUAGLIA - Cannaregio 2978/E - Venezia
- I 3 QGV - Giorgio QUAGLIA - Cannaregio 2978/E - Venezia
- I 3 BQC - Vittorino BOAGA - Castello 6144 - Venezia
- I 3 EXN - Antonio CAPON - Cannaregio 2954 - Venezia
- I 3 NBN - Antonio Maria SOLINAS (c/o Procura Repubblica Cagliari)
- I 3 MYV - Maria Luisa Martinez SOLINAS (" " ")

grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia

Relazione
all'Assessorato alla
Protezione Civile

pag. 3 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Associazione Radioamatori Italiani

Sezione Italiana della I. A. R. U.

Ente morale (DPR N. 36 del 8-10-1950)

Sezione di Venezia - C. P. 181

Sede: S. Stae 1996

30125 VENEZIA

Al

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato alla Protezione Civile

.....

Particolare menzione al nostro associato Mario HELD - I3HEV, il quale nonostante l'imminenza di un importante esame universitario, si recava quale operatore col mezzo del Comune di Venezia, prima a STURLO e successivamente a Nocera, mantenendo costanti collegamenti radio col Comune stesso, superando con la sua bravura e preparazione tecnica, difficili momenti derivanti da guasti tecnici alle apparecchiature radio, verificatisi a causa del trasporto sui luoghi sinistrati.

- I 3 HEV - Mario HELD - Via Genova 43 - Mestre (VE).

Distinti saluti.

Il Presidente A.R.I. Venezia

I3BHE Gianni Brunello



grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia

Relazione
all'Assessorato alla
Protezione Civile

pag. 4 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Questa è la relazione della QSY effettuata da me, I3 HEV, nella zona I8, in occasione della richiesta, da parte del Comune di Venezia, di una stazione radio di supporto ad una spedizione di soccorso.

La spedizione, partita giovedì 27 novembre alle 23.45, era composta dal geom. Scatto facente parte dell'Assessorato ai LL.PP., capo della spedizione stessa, dal sig. Roccon, anch'egli del Comune e dal sottoscritto.

Il mezzo di trasporto era costituito da un Camper Ford, dotato di attrezzature e viveri per l'autosufficienza, noleggiato dal Comune per l'occasione.

L'attrezzatura radio HF era costituita da un transceiver Soka 747, microfoni vari e cuffie, più un'antenna per i 40-80 metri della Hy-Gain.

Entrati in autostrada a Forlì, abbiamo seguito l'Adriatica; siamo arrivati a Sturno, provincia di Avellino, nel pomeriggio di venerdì. Poichè l'appuntamento radio era per le 12.00, per mezzo di un portatile FM prestatomi da I3 PPL, grazie alla cortesia di un OM I7, che si è prestato a ritrasmettere il QTC, abbiamo avvertito la stazione di appoggio in Venezia del ritardo e rimandato l'appuntamento.

Appena arrivati abbiamo installato l'antenna tra il poggolo di una casa e quello del Municipio di Sturmo ad una altezza da terra di circa 15 metri.

Alle ore 20 circa è avvenuto il primo collegamento con la stazione PT di Venezia.

In paese, la situazione era abbastanza buona; mancavano comunque l'acqua, il servizio PT e spesso la rete elettrica non funzionava. Inoltre, anche il funzionamento dei telefoni era alquanto saltuario. Abbiamo quindi attivato, nell'ambito delle possibilità, il servizio PT e sono stati trasmessi dei telegrammi per conto terzi oltre ai messaggi di servizio della spedizione.

**grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia**

**Relazione sulla QSY a
Sturmo (AV)**

pag. 1 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Nella serata di venerdì sono stati presi gli opportuni contatti con i Sindaci ed Assessori di Sturno, Gesualdo, Villamaino e Frigento; vale a dire, dei quattro comuni che ci erano stati assegnati come campo di operazione.

Nei giorni successivi sono continuati i collegamenti con le stazioni I3 FZP/PT Venezia ed altre stazioni della rete PT-CER.

Nella mattinata di sabato, anzi prima dell'alba, con tre pullmini "scuolabus", prestatati dal Comune di Venezia, sono arrivati 25 ragazzi di Venezia e dintorni, che si sono posti a disposizione dell'autorità locale per aiutare nella distribuzione di viveri e beni e per collaborare all'allestimento di un ospedale dentro una scuola requisita appositamente dai militari.

Durante la stessa mattina, poichè era mancata la luce a metà di un collegamento con Maria Luisa I3 MYV, ho pensato di mettere in funzione un generatore Mase 400, il quale, salito bruscamente a 280 Volt, ha fatto scoppiare un condensatore del mio transceiver, obbligandomi a diverse ore di inattività mentre cercavo di procurare un ricambio di fortuna che alla fine è stato trovato grazie all'aiuto di un soccorritore, proveniente dalla zona, e che conosceva tutto il paese.

In seguito le operazioni sono continuate con un generatore Honda da 300 Watt, il quale, nonostante la caduta a 180 Volt in trasmissione, si è comportato abbastanza bene.

La domenica mattina, ci è giunto l'ordine di recarci al centro di coordinamento dei soccorsi di Nocera Inferiore; contemporaneamente sono ripartiti i tre "scuolabus", che hanno portato in una colonia agli Alberoni, Lido di Venezia, un gruppo di bambine e suore di un orfanatrofio che a causa delle lesioni era inagibile.

**grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia**

**Relazione sulla QSY a
Sturno (AV)**

pag. 2 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Arrivati al centro di coordinamento, siamo rimasti per due giorni in attesa della definitiva assegnazione della zona in cui il Comune di Venezia avrebbe dovuto operare; la decisione è poi caduta sul centro di Baronissi.

Il martedì mattina è arrivata al centro coordinamento di Nocera una colonna delle Assi curazioni Generali di Venezia, i cui impiegati, in seguito ad una raccolta di fondi, hanno acquistato e portato in zona alcune roulettes e generi di prima necessità. Sono quindi rientrato con loro, arrivando a casa alle 24 di martedì.

Da un punto di vista tecnico, consiglio a chi si avventurasse in analoghe spedizioni di portare con sé uno stabilizzatore di tensione, per non correre il rischio di avere un'avaria simile a quella che è accaduta a me e che in condizioni di minore fortuna sarebbe stata irreparabile. Resta comunque inteso che possibilità permettendo, è meglio portare due apparati, possibilmente uguali, per potere, in caso di avaria di en trambi, asportare da uno i ricambi per l'altro.

Un'altra cosa quasi indispensabile è un buon filtro notch, e, per chi opera con un ap parato transistorizzato, un accordatore d'antenna. Infatti, le antenne di fortuna ren dono notoriamente poco ed in più, in alcuni casi, non è possibile avere un ROS abbastanza basso da poter usare con tranquillità un finale a transistori.

Nessun problema invece, da questo punto di vista, per chi opera con apparati valvolari notoriamente più tolleranti.

La mia antenna dava un ROS di 1:3.5 in 40 m. ed addirittura di 1:10 in 80m., ma non ho avuto alcun disturbo.

**grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia**

**Relazione sulla QSY a
Sturno (AV)**

pag. 3 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Una stazione della rete CER ha invece dovuto cambiare apparato perchè, scattando ogni pochi secondi la protezione contro il RO, l'alimentazione dell'apparato veniva automaticamente disinserita.

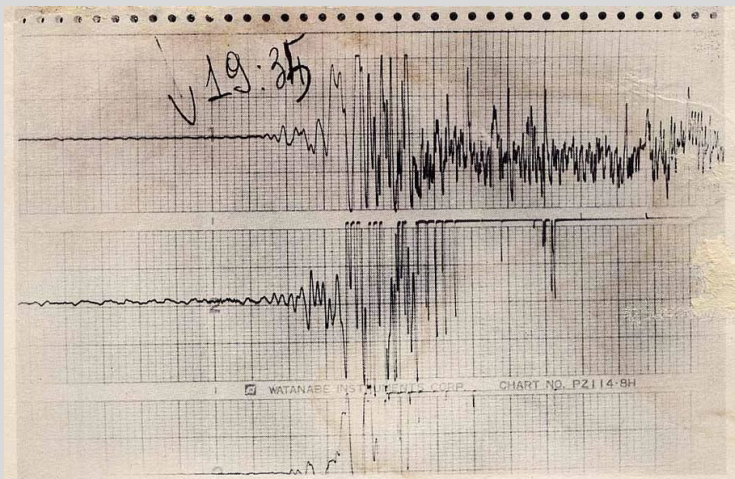
Per concludere, voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato prime e durante la QSY, operando le stazioni in PT ed in Comune; non voglio fare nomi, per essere sicuro di non dimenticare qualcuno che si dovrebbe giustamente offendere.

MARIO HELD I3 HEV

**grazie a Mike I3MDU
Sezione di Venezia**

**Relazione sulla QSY a
Sturno (AV)**

pag. 4 di 4

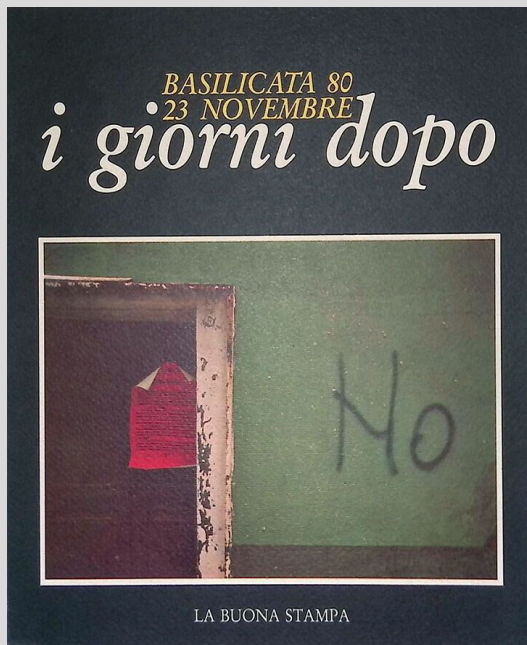


Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Antonio IK8SHL della Sezione di Matera che ringrazio mi scrive ...

Avendo delle testimonianze che ho raccontato in occasioni di qualche evento con le scuole, ve le giro volentieri. Sono testimonianze di chi è partito da tutta Italia subito dopo la scossa La prima è di **Paolo** Iocco attualmente **IZ2FWJ** ex I8WJQ al quale ho chiesto il permesso, l'altra testimonianza invece è di **Maurizio** Leggieri **I8LMY** che purtroppo è scomparso, è tratta dal libro “Basilicata 80 - 23 novembre - I giorni dopo” di Vittorio Sabia.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

23 Novembre 1980. Terremoto in Basilicata ed Irpinia

Una domenica come tante e nessun sentore di quanto sarebbe potuto accadere.

Quel giorno, come tante altre volte, passai il pomeriggio a Monte Carmine con le radio cercando di fare qualche buon collegamento (avevo comperato da poco un Keenwood per i due metri e volevo provarne l'efficienza da un'altura). Nel rientro a casa, verso le 19.30, ho sbandato leggermente in una curva come se la strada si fosse spostata e, vista la bassa velocità mi meravigliai non poco aumentando il livello di attenzione.

Arrivato in città, vidi le persone nelle strade e sentii quella parola che ci avrebbe ossessionato per molto tempo e ci avrebbe cambiato la vita "Il terremoto".

Andai di corsa a casa con il cuore in gola a verificare che i miei genitori stessero bene. Lo scenario che vidi fu di distruzione, pareti, suppellettili, ed altro rotti, ma, per fortuna, nulla di irreparabile.

Sinceratomi che i miei fossero in grado di cavarsela da soli e spinto dai miei 19 anni, andai a cercare gli amici di sempre per cercare di capire l'entità dei danni.

Allora le notizie non circolavano così facilmente, niente telefonini, la facevano da padrone giornali, telegiornali e per fortuna la radio.



Le linee telefoniche, distrutte ed intasate, non consentivano di raggiungerci con facilità e poi, per rispondere, bisognava stare a casa, stesso problema logistico era creato dalla televisione. Tutti noi, per la paura, stavamo all'aperto e dormivamo in auto.

Voci dicevano che c'erano stati danni e c'era bisogno di soccorso a Balvano. Con Tonino e Gaetano decidemmo di fornire il ns. supporto e così, ci presentammo all'autoparco della regione per fare benzina e con molta attenzione ci dirigemmo verso Balvano.

Per fortuna la strada, anche se sollevata in più parti, ci consentì di raggiungere il paese dove trovammo un'aria spettrale. La chiesa era crollata sui fedeli in preghiera, la polvere riempiva le strade ed erano già presenti sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine che non ci consentirono di offrire il ns. aiuto perché sprovvisti di qualsiasi attrezzo a meno della ns. buona volontà.

Le scosse che si susseguivano continuavano a preoccupare sia la popolazione che i primi soccorritori e così rientrammo durante la notte a Potenza.

Nessuno immaginava ancora quale fosse l'entità del fenomeno. Non ricordo come ma qualcuno mi riferì che il telegiornale dava come notizia "Potenza rasa al suolo e migliaia di morti". Noi che c'eravamo sapevamo che non era così, ma la preoccupazione era tanta.



Come potevo dare il mio contributo ?

Tutti avevano paura a rientrare in casa per la possibilità di nuove scosse, ma per poter prendere le cose necessarie occorreva qualche temerario così, in una di quelle toccate e fuga per prendere cibo e vestiti decisi di prendere il mio apparato da OM un UNIDEN 2020 (comperato usato da Rocco I8MYT) con doppia alimentazione che conservo ancora gelosamente.

Mi dissi che con quello avrei potuto dare e cercare notizie. Roberto aveva una roulotte parcheggiata fuori casa, meta di tante serate spensierate passate a giocare con gli amici, che venne adibita a stazione radio.

Con un filo di rame telefonico di una trentina di metri a fare da antenna filare ed una vite senza fine come accordatore, cominciai a sentire cosa si diceva in aria.

Tanti chiedevano notizie di parenti o situazioni di particolari luoghi, ma io non riuscivo a fornire le notizie che mi chiedevano. Alcuni che si stavano già organizzando per fornire materiali di prima necessità, mezzi e uomini di supporto chiedevano dove fosse necessaria la loro presenza, ma anche in questo caso la scarsità di notizie in mio possesso non mi consentiva di organizzare alcunchè.



La casa di Roberto era vicino alla caserma della polizia stradale ed io conoscevo un maresciallo in gamba papà di un collega CB al quale rivolgermi. Andai, chiesi notizie, come potessi rendermi utile e mi venne comunicato che l'epicentro del sisma era stato al confine tra Basilicata ed Irpinia e che c'erano ancora diversi comuni isolati (Lioni, S. Angelo dei Lombardi, Calitri, tutti nomi a me sconosciuti fino a quel momento) da cui non proveniva alcuna notizia, e la mancanza di notizie non faceva presagire nulla di buono.

Avevo capito che il mio compito sarebbe stato quello di provare a fornire notizie da dove queste mancavano.

Con l'aiuto di mio fratello Alberto, di Peppe, che aveva un mezzo per poterci trasportare, e insieme a Tonino, ci spingemmo nei posti che avevo sentito.

Era ormai mercoledì. Lo spettacolo che trovammo a Lioni era spettrale. Io e Tonino decidemmo di rimanere lì per dare aiuto e fornire notizie. Montammo la mia stazione radio dentro una ambulanza con il solito cavo telefonico a fare da antenna collegato da una parte ad un palo della luce superstite e dall'altro alla luce di emergenza sul tetto dell'ambulanza.



Il mio ruolo diventò quello di sostituzione del telefono pubblico e delle poste. Mandavo messaggi a colleghi di Roma (forse già nella sala radio approntata dal ministro Zamberletti ??), comunicando le necessità di materiale di supporto, dirigevo spedizioni di soccorso, montavo tende ed aiutavo ad attrezzare la prima tendopoli.

Mai avrei immaginato per il tenore di alcuni messaggi del tipo “Stiamo tutti bene, deceduti solo “con l’elenco delle persone morte nel sisma oppure “Richiesta di nr. 150 bare perché esaurite”.

Nonostante il tenore dei messaggi mi rendevo conto che, senza la mia radio, il paese sarebbe stato completamente isolato, e quindi rimasi al mio posto fino a quando la macchina dei soccorsi non fu a pieno regime.

La sera del venerdì, rientrai a Potenza con un bagaglio di esperienza e di immagini che non avrei dimenticato per tutta la mia vita.

Ringrazio tutti gli amici e mio fratello Alberto, per aver condiviso le mie esperienze e tutti i colleghi OM per il supporto (Maurizio I8LMY, Leonardo I8LYB, Luigi I8TUL, Rocco I8MYT).

73 de IZ2FWJ ex I8WJQ - Paolo



Ore 19.45 del 23 novembre

I radioamatori sono già al lavoro per le operazioni di soccorso di Maurizio Leggeri I8LMY

Tratto da: “Basilicata 80 - 23 novembre - I giorni dopo” di Vittorio Sabia

L'aria era ancora oscurata dalla polvere, la gente terrorizzata si affollava nelle strade cercando di abbandonare la città, il traffico era completamente bloccato, molti gridavano, piangevano.

Per me il primo impulso è stato quello di verificare le condizioni della stazione radio, rimettere in ordine le apparecchiature (molte finite sul pavimento), riavvitare i connettori ed iniziare così a trasmettere.

In questo modo è stato possibile fare un censimento immediato di tutti i colleghi radioamatori in grado di offrire la propria collaborazione.

Molti avevano dovuto abbandonare la propria abitazione seriamente danneggiata e quindi non erano in grado di trasmettere.

Ci siamo subito contattati: troppo pochi per assicurare una completa rete di collegamenti.

Dal gruppo radioamatori di Taranto, intanto, ci giungono le prime comunicazioni:

Antonio, Angelo e Luciano partiranno in poche ore con apparecchiature complete e generatore autonomo di corrente, dirigendosi verso le zone maggiormente colpite. Aspettano da noi indicazioni precise in merito.

Giorgio ed io rimaniamo in paziente ascolto sulla frequenza.

Alle 4.00 del mattino li contattiamo. Sono a pochi chilometri da Potenza, sulla Basentana.

Li indirizziamo quindi verso Balvano, che già dalle prime notizie, sembra la zona più colpita. Diamo loro le indicazioni sul percorso e li seguiamo lungo il viaggio; il collegamento in VHF talvolta diventa difficile, a Balvano li perdiamo completamente, ricollegandoli mezz'ora dopo in 40 m.

**Testimonianza di
Maurizio I8LMY**

pag. 1 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Ci giungono così le prime tragiche notizie e le prime richieste di soccorso che passiamo velocemente via telefono alla Prefettura.

Non c'è energia elettrica.

Serve personale medico e personale specializzato per la ricerca cadaveri.

Un nodo alla gola spesso ci impedisce di parlare, ma bisogna tirare avanti.

Tutti i collegamenti sono interrotti, solo le nostre stazioni riescono a contattare le zone disastrose.

Scatta intanto tutta la rete di collegamento nazionale sulle onde corte.

Da Sanremo coordina IIBAY (Attilio): gli chiediamo altre équipes di radioamatori.

Siamo troppo pochi e la zona da coprire è vasta.

Intanto molte macchine del CER (Corpo Emergenza Radioamatori) sono già in viaggio per il Sud e vengono indirizzate verso la nostra zona.

Dopo poche ore le aree più colpite dal sisma sono presidiate da stazioni completamente autosufficienti:

Francesco e Stefano (da Perugia) sono a Muro Lucano; Giuseppe, Pietro, Peppino e Tullio (da Bari) sono a Brienza;

Fernando, Angelo e Franco sono già in marcia da Taranto verso Potenza pronti a dare il cambio ai colleghi di Balvano ed impiantare un'altra postazione a Bella.

Dalla zona del Vulture convergono altre équipes verso Pescopagano e Castelgrande, e vengono assicurati i collegamenti con Rionero, Barile, Melfi,

S. Fele.

Rocco fa la spola con Forenza ed assicura altri collegamenti tramite i ripetitori VHF pugliesi.

Ci sono comunque ancora problemi tecnici da risolvere, data la situazione orografica della nostra regione. Non tutte le stazioni sono collegabili con

facilità da Potenza: è necessario utilizzare varie gamme di onde corte e diverse classi di emissioni in

VHF, per cui siamo costretti a seguire contemporaneamente tutte le numerose richieste che ci

pervengono, saltando con l'orecchio da un apparecchio all'altro, per poi passare sulla linea telefonica per dirottare le richieste alla Prefettura.

Testimonianza di Maurizio I8LMY

pag. 2 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

La fatica si fa subito sentire, ma la situazione ci impone di resistere mantenendo la calma.

Dopo due giorni, grazie all'abnegazione di Tonino che è così costretto ad abbandonare temporaneamente la tendopoli in cui vive dalla sera del sisma, riuscimmo a montare un ripetitore VHF sul monte Li Foi, coprendo così agevolmente

tutta la zona colpita. Le difficoltà tecniche sono così superate, ogni comunicazione è più limpida e chiara, anche la Prefettura di Taranto (ove viene installata una stazione radioamatoriale) è così collegabile con estrema facilità.

I vari equipaggi dei colleghi tarantini, che fanno continuamente la spola, si sentono in tal modo più sollevati.

Sulle onde corte, intanto, riceviamo da tutte le parti richieste di notizie.

Le comunicazioni sono rapide ed essenziali, senza alcuna formalità. Da ogni città si desiderano notizie di varie famiglie potentine: siamo continuamente bombardati da richieste di telefonate. Non ce la sentiamo di rifiutare e siamo

sempre indaffarati a comporre numeri di telefono: nessuno risponde, tutti hanno abbandonato la propria casa.

Richieste dello stesso tipo vengono anche dall'estero e non solo dall'Europa.

Molti colleghi radioamatori italo-americani ci chiamano disperatamente, chiedendo informazioni alle quali, purtroppo, non sempre siamo in grado di rispondere.



Alle 9.28 del 24 i tecnici dell'ENEL Triani e Bruno, mi comunicano (tramite la postazione radioamatoriale) da Balvano che si può ripristinare l'erogazione della corrente. Provvedo a passare la comunicazione via telefono all'ENEL di Potenza, lasciando le mie generalità ed il mio numero telefonico per eventuali responsabilità.

Dopo la chiamata di controllo, viene così ripristinata l'energia elettrica a Balvano. Intanto arrivano i soccorsi che spesso non si sa dove smistare.

Prendiamo quindi noi l'iniziativa facendo un censimento delle richieste e smistando le carovane in funzione delle esigenze del momento.

Passiamo la notizia dell'arrivo di Pertini, dell'arrivo del Papa a Balvano, passiamo lunghe liste di medicinali e di richieste varie...

Amoxicillina, Idrocet, Vasosuprina, Gravibinan, Proluton, Gestone, Eritromicina... stoviglie, piatti a perdere... pale, pappagalli... tende, roulottes, medici, vaccini... coperte... bare...

Angelo, Nardino e Paolo sono instancabili operando presso la stazione radio installata nei locali dei Salesiani a Verderuolo, che funge ormai da centro operativo.

Olimpio, Tonino e Renato fanno da spola tra questo centro e la Prefettura per smistare i messaggi, quando le linee telefoniche sono intasate.

Si fa anche la spola con il centro di smistamento della Centralvalli.

Passano i giorni e le notti (si dorme solo qualche ora) senza lasciare mai l'abitazione al nono piano. Una pianta lunga ed esile che tengo d'occhio nella mia stazione radio, funziona da sismografo segnalandomi i più piccoli movimenti sismici.

Intanto arrivano da ogni parte gruppi di radioamatori per il necessario avvicendamento e perché possa continuare il lavoro di coordinamento.

È passata intanto un'intera settimana dalla terribile sera del 23.

Sono molto stanco e teso, ma soddisfatto per tutto quanto siamo riusciti a fare. La continuità del servizio è ormai assicurata.

Posso abbandonare, non certo per riposo. Mi aspetta un altro dovere altrettanto duro e impegnativo che non potrà esaurirsi in una settimana.

Quello di tecnico.

Testimonianza di Maurizio I8LMY

pag. 4 di 4



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Prefazione alla relazione

Dopo alcuni brevi accenni fattimi da I4RIO, Antonio Rivi, seguiti da alcuni brevissimi colloqui, sono venuto in possesso di un manoscritto in cui viene descritta l'attività svolta dallo stesso I4RIO e da I4FEI, Giulio Ferrari, nell'ormai lontano 1980 in zona I8 e più precisamente nelle provincie di Napoli, Avellino e Salerno.

Dopo poche frasi scambiate con Antonio e prima di avere letto questo diario, era maturata in me l'idea di modificare, e, forse, abbellire ed un po' romanzare questo scritto dove i protagonisti principali, Antonio e Giulio, si muovono in un ambiente ed un territorio a loro pressoché sconosciuto nei giorni immediatamente successivi il terremoto che colpì l'Irpinia alla fine del novembre del 1980.

La lettura delle prime parti di questo diario, redatto di getto da I4RIO sulla base dei ricordi e degli appunti sia suoi che di I4FEI, Giulio, mi confermava che la mia idea di modificare ed un po' abbellire poteva essere valida e forse si sarebbe potuto tirarne fuori un piacevole racconto.

Però più andavo avanti con la lettura, più si faceva in me strada il convincimento che nulla di quanto stava scritto andava toccato o modificato e che gli altri eventuali lettori dovevano avere la mia stessa possibilità di poter leggere il resoconto di un'avventura realmente vissuta e scritta durante ed immediatamente dopo lo svolgersi degli eventi descritti e che ancora influenzavano gli animi degli autori avendo essi, in quel momento, nella mente vividi i ricordi e le emozioni subite in quei giorni.

Sezione di Parma

**Prefazione di
Giovanmaria
IS0BOY ex IK4LHC
pag. 1 di 2**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Prefazione alla relazione

Le frasi brevi, le espressioni non ricercate, il modo di dire e raccontare certi particolari con espressioni comuni, di tutti i giorni, fanno sì che il lettore si senta coinvolto e che gli sembri di partecipare egli stesso a questa straordinaria avventura che dopo oltre dieci anni conserva ancora tutto il suo fascino e che dimostra a tutti noi quanto importante sia e quanto possa fare l'amore per la radio quando è accompagnato dal senso di dedizione e dalla volontà di rendersi utile a chi sta soffrendo o sta attraversando un momento difficile della propria esistenza.

Ho così ritenuto opportuno raccogliere e rendere di pubblico dominio il contenuto di questo manoscritto perché oltre ad essere un piccolo pezzo di storia della **Sezione A.R.I. di Modena**, che merita di essere conservato, anche perché sia reso il dovuto omaggio a **I4RIO, Antonio**, a **I4FEI, Giulio**, ed anche a tutti quei radioamatori che giornalmente trascurano affetti familiari e lavoro per rendersi utili alla comunità con i loro servizi ed interventi, solitamente poco riconosciuti, e che il C.E.R. coordina ed incoraggia da sempre.

Se la lettura di queste poche pagine può avere indotto anche solo pochi radioamatori a seguire l'esempio di Antonio e Giulio, la loro fatica di scrivani non sarà stata inutile ed anche io mi sentirò un po' più soddisfatto.

Sezione di Parma

**Prefazione di
Giovanmaria
IS0BOY ex IK4LHC
pag. 2 di 2**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Ci accingiamo a raccontare nel modo più chiaro ed onesto possibile tutto quello che ci è successo nel lasso di tempo che va da domenica sera 23.11.1980 a domenica sera 04.12.1980, in relazione al nostro trasferimento in I8.

Domenica 23.11.1980, alle ore 19,20 circa, l'amico 4FEI e famiglia è a casa mia dove stiamo cenando, la TV sta trasmettendo un programma di varietà e dopo un po' comincia il TG2, e qui, quasi come notizia di secondaria importanza, lo speaker annuncia che in Campania c'è stata una piccola scossa sismica, con danni limitatissimi a persone ed a cose.

Nulla di grave ci diciamo, quindi decidiamo di andare al cinema. Il giorno dopo, lunedì 24.11.1980, con mia grande sorpresa incomincio a rendermi conto di quanto grave sia la situazione in Campania.

Quella sera stessa, su invito di I4FEI mi reco nel suo QTH, e qui ci attacchiamo alle HF (Giulio essendo in ferie era già in ascolto da tutto il giorno) per cercare di aiutare in qualche modo, ma non sappiamo come renderci utili.

Riteniamo giusto rivolgerci alle autorità locali (CC e PS) per vedere se hanno qualche direttiva da darci. Tutto quello che riusciamo a mettere insieme sono 3 o 4 indirizzi di persone da rintracciare in zona terremotata, non è forse un granché, ma è meglio di niente

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 1 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Ritorniamo di corsa in stazione radio, e dopo molti tentativi ci mettiamo in contatto con una stazione dell'I0 allestita presso il Ministero degli Interni a Roma ed alla quale passiamo i messaggi in nostro possesso; la stazione I0 si impegna a riferirci quanto le riuscirà di sapere entro la giornata di domani, martedì 25.11. Dato che Giulio (come già detto) è in ferie, può restare sintonizzato per tutto il giorno sulle varie frequenze e può, così, prendere i primi accordi con ARI - MO nella persona di I4MES, Wolmer, coordinatore CER MO, il quale cercava, su richiesta di I4WKT, Giordano, coordinatore CER per l'Emilia-Romagna, di formare una squadra da inviare sul posto del sisma.

Saputo ciò, I4FEI Giulio, dopo aver ricevuto OK da XYL e QRA familiare, si dichiara disponibile a tale incarico. Manca un'altro OM; in un primo momento sembra sia disponibile I4ZON, Renato. Nella serata, sempre di martedì 25.11, io ritorno al QTH di Giulio che mi comunica le sue intenzioni di partecipare di persona, e mi dice anche che forse c'è la necessità di una mia partecipazione. Rimango un po' perplesso, non avevo considerato la faccenda sotto questo aspetto, ci sono tanti problemi, tipo XYL, QRL e QRA familiare in genere. Comunque dopo qualche piccola pressione del 4FEI decido di accettare solo nel caso ci sia effettivamente bisogno della mia presenza. Quindi cerchiamo in tutti i modi di metterci in contatto con MO, ma ormai è tardi, pertanto rimandiamo ogni decisione all'indomani, mercoledì 26.11.

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 2 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Il giorno dopo mi devo recare in città (Modena) per acquisti, perciò rimango assente tutta la mattinata. Prima di partire, però, cerco di contattare telefonicamente 4FEI, ma è assente; parlo anche, sempre per telefono, con 4ZON, Renato, il quale impegnatissimo per il suo QRL, non mi può dire gli ultimi sviluppi della situazione. Al ritorno, intorno alle 12, al mio QRL mi telefona 4FEI che mi informa che dobbiamo partire al più presto possibile. Ci sono un sacco di cose da svolgere: tutti i preparativi tipo vestiario, cibarie (bisogna essere autosufficienti almeno per una settimana), vaccinazioni antitifiche, antitetaniche, apparecchiature HF e VHF, antenna filare, direttiva, stilo, ground plane, alimentatori, misuratore di ROS, gruppo elettrogeno, sacchi a pelo, poi caricare il tutto, recarsi in Prefettura per il permesso, ecc., ecc.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 3 di 30

Alle 12.30, sempre di mercoledì 26.11, ci rechiamo all'ufficio di Igiene di Sassuolo, e solo dopo molte spiegazioni riusciamo a farci fare la iniezione antitetanica ed ad ottenere la pastiglie antitifiche. Poi di nuovo ognuno a casa propria a prepararci per la partenza. Dobbiamo fare un ringraziamento speciale alle nostre XYL e Yellini, per la loro partecipazione attiva ai preparativi della nostra partenza; svolgono tutte le operazioni del caso senza alcun brontolio (al contrario di come sono soliti fare).



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Intorno alle ore 16 arriva il 4FEI al mio QTH e carichiamo i miei bagagli, poi ci mettiamo in contatto via radio con I4MES, ci aspetta in quel di Formigine, dove facciamo rifornimento e scorta di benzina e gasolio indi ci avviamo verso il QTH di I4VNK, Luigi, a MO dove dobbiamo prendere il gruppo elettrogeno e l'antenna HF filare. Appena giunti da 4VNK, ci mettiamo in contatto tramite R0 con I4WKT, Giordano, il quale, coadiuvato dal I4RGN, Gabriele, ci da le istruzioni: dobbiamo recarci in Prefettura AV (Avellino) dove, giunti, troveremo un incaricato (non si sa bene chi) che ci indicherà una località da cui prestare i nostri servizi. Dopo i saluti, gli auguri e le varie raccomandazioni, ci congediamo da 4WKT e 4RGN via radio e accompagnati dal 4MES e 4VNK ci rechiamo in Prefettura MO, per ottenere l'autorizzazione a recarci in zona terremotata.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 4 di 30

E intanto il tempo passa! Sono già le 17.30; e piove!

Ottenuta l'autorizzazione, ci rechiamo a casa del 4MES per caricare le ultime attrezzature: tre pali telescopici per antenne, tiranti in nylon per le stesse, una 5 elem. FR, una ground plane per i 144 MHz, ralle, verticalizzatori, ed altre cianfrusaglie, poi, finalmente, dopo aver salutato 4MES e 4VNK ci dirigiamo verso l'autostrada.

Inizia l'avventura verso il sud!



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Da Modena ad Avellino non c'è niente di particolare da segnalare, tranne il superamento di numerose autocolonne di aiuti ai terremotati provenienti da diverse provincie del nord, tra le quali anche una colonna di autoambulanze provenienti da TO ed una autocolonna formata da diversi automezzi dei Vigili del Fuoco. All'uscita autostradale di Canosa di Puglia, ci troviamo in difficoltà perché l'autostrada che conduce ad AV è interrotta, quindi dobbiamo fare un lungo e viziosissimo giro per reimmetterci sull'autostrada stessa all'ingresso di Candela: siamo aiutati in questo frangente da un OM del quale ci sfugge il nominativo e che ci da, via radio, alcune indicazioni stradali. Ormai è l'alba quando mancano pochi km. ad AV; mano a mano che ci avviciniamo alla città, cominciamo a sentire il traffico che gli OM, giunti da ogni parte d'Italia, svolgono su R3 (unico ripetitore veramente funzionante in zona, e che ha svolto un lavoro notevolissimo per tutta la durata dell'emergenza). Tale traffico riguarda un po' di tutto; ad esempio: I8MEJ, Antonio, che informa I8FJR, Enzo, coordinatore CER Campania, che tutta la notte ha cercato invano di fare funzionare un R5, ma che gli mancano i finali, defunti durante la stessa notte in conseguenza di un fulmine, ed implora in ginocchio che qualcuno gli faccia avere gli integrati. Altro messaggio captato: un OM, alla guida di una grossa autobotte contenente acqua potabile è fermo sull'autostrada SA-NA e chiede a Prefettura SA l'invio di una motrice per autoarticolati in modo da poter riprendere la marcia e portare l'acqua dove abbisogna.).

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 5 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Un'altro messaggio informa che momentaneamente la Prefettura di AV è sprovvista di stazione radio operante in HF e VHF, ma che nel giro di due ore sarà in grado di operare in quanto due OM stanno già installando le antenne e tutte le apparecchiature necessarie (cosa che ci lascia alquanto perplessi, infatti sta piovendo a dirotto e fa un freddo cane e montare le antenne HF non è certo una cosa semplice). Poi con altri messaggi ci fanno sapere che OM alla guida di autocolonne, trasportanti un po' di tutto, dai materassi alle coperte, dalle tende alle roulottes, dai viveri ai medicinali, dalle gru alle scavatrici, chiedono disperatamente istruzioni per sapere dove portare tutto quel materiale. Un'altro messaggio informa che in Prefettura AV la responsabilità della situazione è stata rilevata da un certo Dott. Cambrinus, o qualche cosa del genere, e che bisogna rivolgersi a lui per qualsiasi informazione inerente la nostra attività.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 6 di 30

Tra un messaggio e l'altro arriviamo all'uscita di AV; chiediamo informazioni per giungere in Prefettura; arrivati alla piazza indicatoci (nella quale notiamo alcune tende da campeggio ed una cucina da campo con alcuni militari intenti a cucinare) troviamo sì la Prefettura, ma completamente evacuata, perché semidistrutta. Appeso all'esterno un cartello che dice che il corpo operativo si è trasferito in una caserma all'altro capo della città. Dopo aver chiesto diverse volte riusciamo ad arrivare; e continuava a piovere!



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

All'interno dell'improvvisata Prefettura troviamo una confusione indescrivibile: un andirivieni continuo di persone, tutti espongono i propri guai al piantone di servizio (molti di loro hanno moglie e figli all'acqua, lui no); altri che vogliono farsi ricevere da qualche personalità, noi che vogliamo parlare con qualcuno, ed il piantone, che ha ricevuto l'ordine tassativo di non fare salire nessuno, è irremovibile. Finalmente dalla scala scende un signore distinto che viene letteralmente preso d'assalto dalla gente sopra descritta; ci facciamo avanti anche noi e dopo avergli messo davanti il foglio rilasciato dal Prefetto di MO, ci fa accompagnare al piano di sopra, dove, proprio sulla scala, vediamo allestita una stazione radio. Siamo convinti di essere giunti alla fine del nostro pellegrinaggio. Ma non è così! Infatti la stazione radio era operata dai CB e non ha niente a che fare con noi. Parlando coi CB veniamo a sapere che gli OM sono stati in Prefettura fino al giorno prima, poi in seguito a qualche screzio, avuto non sappiamo con chi, se ne sono andati ed al loro posto si erano insediati i CB. Che fare? Ci inoltriamo negli uffici esponendo il nostro caso a quanti ci capitano a tiro; mostrando sempre il foglio rilasciato dal Prefetto di MO, riusciamo a parlare con il Dott. Cambrinus il quale cade dalle nuvole; non sa nè dire nè tacere, chiede ad una impiegata se ne sa qualcosa, lei risponde in modo negativo. A questo punto non sappiamo più cosa fare. Ritorniamo in macchina e sentiamo per radio che alla Prefettura si sta avvicinando un altro equipaggio di OM formato da I2BCU Osvaldo CER BG, I2DPG Gianluigi, IW2ARX Marco e I2NPB Bruno;

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag.7 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 8 di 30

aspettiamo che arrivino, ci incontriamo, e dopo le presentazioni decidiamo di ritentare di nuovo in Prefettura per vedere se a distanza di mezz'ora sia cambiato qualche cosa. Prendiamo posto tutti nel furgone dei 2BCU ed entriamo in Prefettura dall'entrata posteriore direttamente col mezzo. Accediamo al primo piano (il piantone ci lascia passare, tanto ormai ci conosce) il 2BCU parla coi CB, stesse parole di prima; parliamo di nuovo col Dott. Gambrinus: stessa reazione di prima. Siamo a piedi! Non sappiamo veramente nè cosa fare nè cosa pensare. Torniamo sul furgone, rifacciamo il cammino inverso, quando un componente l'equipaggio del 2BCU intravede nascosto tra gli alberi del cortile posteriore della caserma un furgone con sopra delle antenne per i 144. Ci avviamo e troviamo 2 OM e precisamente I2VRP e I2JSN i quali assegnano una postazione a noi 4FEI-4RIO ed una a 2BCU e company; dopo di ciò usciamo e mentre stiamo dirigendoci alle nostre rispettive destinazioni sentiamo per radio, a 145.500, che un'altro gruppo di OM avellinesi, riunitosi al Museo Civico della città, ci invita a raggiungerli per metterci al corrente della situazione e per assegnarci una postazione dalla quale operare. Tutti d'accordo ci dirigiamo al museo dove troviamo cinque o sei OM che ci assegnano la località' di S. Michele di Sirino (non ricordiamo in quale località destinano il 2BCU e company) con il compito di raccogliere dati e messaggi importanti e di inviarli al Museo Civico tramite R5, che ancora non funziona, ma che sarà funzionante certamente nelle prossime due o tre ore. Arriviamo in S. Michele intorno alle ore 12 di giovedì 27.11; con il furgone si può arrivare fino in piazza, ma da quel punto in avanti il paese è completamente distrutto.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 9 di 30

Un comandante dei V.F. si avvicina, ci chiede spiegazioni e noi gliel'esplichiamo; ci fa parlare col suo diretto superiore, un tenente colonnello, il quale ci prega di installare le nostre apparecchiature all'interno della scuola, ora adibita a centro operativo. Accettiamo di buon grado, troviamo una stanza che fa al caso nostro, un tavolo, qualche sedia e cominciamo ad installare le antenne e tutte le apparecchiature per i 144 e le HF. Dopo un po' di tempo, superati alcuni ostacoli di natura tecnica, siamo in grado di operare. Constatiamo che R5 è ancora fermo; funziona solo R3, quindi praticamente siamo isolati dagli OM avellinesi con i quali avremmo dovuto comunicare su R5. Perciò i messaggi importanti che arrivano in nostro possesso pensiamo di inviarli direttamente tramite R3 alla Prefettura di NA dove all'interno della stessa è dislocato I8FJR Enzo, coordinatore CER Campania, ed al quale passiamo le informazioni: Equipe formata da dieci medici e trenta infermieri completamente autosufficienti, con 1000 iniezioni e siringhe a perdere, medicinali vari a disposizione, già operanti da alcuni giorni in S. Michele di Sirino, che ritiene la sua presenza in detto comune ormai superflua, chiede il trasferimento in altra località più bisognosa della loro opera. Altro messaggio da noi inviato: Equipe di specialisti francesi, dotati di apparecchiature elettroniche sofisticatissime per la individuazione di esseri viventi sotto le macerie inviate a S. Michele dove non vi è alcun bisogno di lei chiede il trasferimento in altra sede (sappiamo poi in un secondo tempo che gli specialisti francesi riescono ad individuare ed a salvare alcune persone sepolte nel paese dove sono stati inviati dopo il nostro intervento e l'interessamento di I8FJR Enzo).



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 10 di 30

Inviati questi messaggi e qualche altro di scarsissima utilità, ci rendiamo conto che anche la nostra presenza in S: Michele non è strettamente necessaria; infatti la situazione è completamente sotto controllo: luce, acqua e telefono funzionano e nella tarda serata il tenente colonnello dei V.F. ha installato in proprio un piccolo ricetrans con il quale può mettersi in contatto direttamente col suo comando. Considerando tutti questi elementi, decidiamo di comunicare telefonicamente con MO ed esporre la nostra situazione a 4MES Wolmer il quale ci prega di rendere partecipe, sempre tramite telefono anche 4WKT Giordano, che assieme 4RGN Gabriele ci consigliano di metterci a disposizione di I8FJR. Contattato Enzo tramite R3 ed espostogli il nostro problema, ci comunica di avviarci, l'indomani, verso SA dove senz'altro troveremo qualche cosa da fare. Il resto della serata lo trascorriamo ad ascoltare i vari messaggi che si alternano su R3 (dove è stato allestito una specie di centralino che funziona egregiamente: chi vuole parlare si presenta con la propria sigla e appena il coordinatore può lo fa entrare, in questo modo si può parlare senza il pericolo di essere coperti ed il messaggio arriva a destinazione senza accavallamenti). Abbiamo così modo di sapere che l'autocisterna che in mattinata era sull'autostrada SA-NA per avarie al motore è ancora in attesa e chiama NA per farsi mandare una motrice; altro messaggio diramato da 8MEJ, Antonio: è ancora alle prese con R5, e comunica di tramutarlo in R6 (infatti nella tarda mattinata di domenica alle ore 12 entra in funzione un R6; c'è da dire in proposito di questo OM che ha fatto tutto quanto era in suo potere per cercare di fare funzionare il ripetitore restando un paio di giorni in montagna in mezzo alla neve). Ormai è tardi, non c'è più traffico e decidiamo di dormire.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Venerdì 28.11 ci svegliamo intorno alle 7.30, sui 40 mt. sentiamo l'ultima parte di un messaggio che 4WKT invia a una carovana di OM ferraresi che si avvicina alle zone terremotate. Verso le 9, quando il cielo si è già schiarito un po', smontiamo le antenne HF e VHF, imballiamo, carichiamo il tutto e ci mettiamo in cammino verso SA tenendo sempre la stazione VHF sintonizzata su R3, così abbiamo modo di ascoltare altri messaggi tipo: un OM informa 8FJR che una banda di gangsters armati fino ai denti ferma le carovane dirette al sud per deprestarle, notizia diramata, a quanto diceva l'OM, da GR2. Altro messaggio: un OM che trasmette da un paese terremotato, chiede acqua potabile, al ch  esce di nuovo l'OM (notevolmente seccato) che   in panne sull'autostrada, e gli dice:" se vuoi l'acqua io la ho, ma te la vieni a prendere; sono 2 giorni che sto aspettando, ma non si vede nessuno". Poco dopo, altra comunicazione a 8FJR che lo informa che in comune di Romagnano ci sono 800 persone senza casa, completamente abbandonate e senza nessuna assistenza radio. Al che Enzo ci chiama, ci chiede dove ci troviamo e ci indica la strada per Romagnano, ci incarica di vedere come stanno le cose e di riferire a lui personalmente a 145.450. Dalle indicazioni ricevute, Romagnano dista circa 40-50 km. e per di pi    un paese di montagna con strade ripide e strette. Dopo avere percorso poco pi  di met  strada, sentiamo, sempre su R3, una pattuglia volante della Prefettura di NA che sta chiedendo informazioni a 8FJR; al momento non ci facciamo caso, ma poi, dopo un po', comprendiamo che la pattuglia si sta dirigendo proprio a Romagnano.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 11 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023   IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Fermiamo il furgone, chiediamo spiegazioni a Enzo:" ma come, gli diciamo, ci siamo già noi e mandi un'altra pattuglia?" 8FJR ci spiega che la pattuglia volante sta svolgendo un'altro tipo di indagini, completamente diverso dal nostro, noi dobbiamo fare il nostro e loro il loro lavoro. Il dialogo è stato ascoltato anche dall'equipaggio della pattuglia volante, formato da I8FYL Luciana, da una ispettrice di polizia, Mariolina, da un tenente di polizia, Andrea, e da un borghese, Clemente. Costoro, apprendendo che siamo in prossimità di Romagnano, si consultano e decidono di affidarci l'incarico di visitare quello ed altri comuni della zona. Quindi ci chiamano su R3, ci dicono di spostarci a 145.550 e ci comunicano le loro decisioni; si tratta di visitare oltre a Romagnano anche Buccino, S.Gregorio Magno, Palomonte e Cantursi Terme. I dati che dobbiamo raccogliere sono: numero dei morti, dei feriti, delle case distrutte o lesionate, condizioni medico-sanitarie, esigenze più immediate quali tende, roulotte, disinfettanti, vestiario, ecc. ecc. con l'impegno di collegarci ogni 30 minuti su 145.550 per riferire quanto abbiamo potuto accertare. Noi accettiamo e cominciamo subito con Romagnano. Ci mettiamo in moto, cominciamo a salire; il tempo che nelle ultime ore è stato discreto, anche con qualche sprazzo di sole, comincia a cambiare nuovamente, quando arriviamo in paese c'è nebbia e piove. A destra e a sinistra ci sono case diroccate, in uno spiazzo hanno allestito una piccola tendopoli dove da alcuni mezzi militari si stanno scaricando tende. Qualcuno cerca di tenere acceso un fuoco fuori dalle tende, ma con scarsi risultati.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 12 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Fermiamo il furgone, chiediamo spiegazioni a Enzo:" ma come, gli diciamo, ci siamo già noi e mandi un'altra pattuglia?" 8FJR ci spiega che la pattuglia volante sta svolgendo un'altro tipo di indagini, completamente diverso dal nostro, noi dobbiamo fare il nostro e loro il loro lavoro. Il dialogo è stato ascoltato anche dall'equipaggio della pattuglia volante, formato da I8FYL Luciana, da una ispettrice di polizia, Mariolina, da un tenente di polizia, Andrea, e da un borghese, Clemente. Costoro, apprendendo che siamo in prossimità di Romagnano, si consultano e decidono di affidarci l'incarico di visitare quello ed altri comuni della zona. Quindi ci chiamano su R3, ci dicono di spostarci a 145.550 e ci comunicano le loro decisioni; si tratta di visitare oltre a Romagnano anche Buccino, S.Gregorio Magno, Palomonte e Cantursi Terme. I dati che dobbiamo raccogliere sono: numero dei morti, dei feriti, delle case distrutte o lesionate, condizioni medico-sanitarie, esigenze più immediate quali tende, roulotte, disinfettanti, vestiario, ecc. ecc. con l'impegno di collegarci ogni 30 minuti su 145.550 per riferire quanto abbiamo potuto accertare. Noi accettiamo e cominciamo subito con Romagnano. Ci mettiamo in moto, cominciamo a salire; il tempo che nelle ultime ore è stato discreto, anche con qualche sprazzo di sole, comincia a cambiare nuovamente, quando arriviamo in paese c'è nebbia e piove. A destra e a sinistra ci sono case diroccate, in uno spiazzo hanno allestito una piccola tendopoli dove da alcuni mezzi militari si stanno scaricando tende. Qualcuno cerca di tenere acceso un fuoco fuori dalle tende, ma con scarsi risultati.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 13 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Riusciamo a parlare col medico condotto ed ufficiale sanitario che ci dice che la situazione è grave ma non tragica, viveri e medicinali sono per il momento sufficienti, il telefono funziona, l'acqua è reperibile, il paese è semidistrutto, 800 persone sono senza tetto e attualmente sono alloggiate in scuole e tende. Occorrono quanto prima roulottes e prefabbricati.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 14 di 30

Salutato il Dottore ci avviamo verso Buccino dove appena arrivati notiamo che la parte bassa del paese sembra completamente intatta: c'è una piazza, tutte le luci sono accese, c'è anche un bar e ne approfittiamo per un caffè; ci guardiamo intorno, sembra tutto normale, all'uscita dal bar guardiamo in alto, sulla sinistra e vediamo la parte alta del paese che è completamente distrutta: tutte case vecchie che non hanno resistito alla scossa sismica. Chiediamo del centro operativo che è allestito a pochi mt. dalla piazza; c'è un controsenso che ci colpisce in tutto questo, qui si svolge una vita normale, pochi metri dopo non esiste più niente. Entriamo nella tenda, ci sono 6-7 persone affaccendate a scrivere o a telefonare, manca la luce e usano una lampada a gas. Parliamo con il responsabile per le operazioni, sembra molto diffidente, ha paura di compromettersi, non ci vuole neppure dire il suo nome. Comunque ci dice che non c'è stato nessun morto, il 70% del paese è distrutto o gravemente danneggiato, 1000 persone senza tetto; hanno bisogno di pali da luce per illuminare la tendopoli, calce viva per le carogne, disinfettanti vari; i pericoli più imminenti sono le malattie da raffreddamento. Salutiamo e ci avviamo alla volta di di San Gregorio Magno.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Ormai sono le 18, è buio quando arriviamo in paese, non si può vedere molto delle condizioni dello stesso. Ha ripreso a piovere! In centro, dove manca la luce, ci arriviamo per una strada ripida e tortuosa; ci sono diversi pullman fermi, probabilmente servono per dormirci dentro; riusciamo a parlare con il Sindaco, che stava tenendo, dentro una tenda affollatissima, una riunione per cercare di assegnare 14 roulotte, appena arrivate, in modo equo alle famiglie più bisognose; ma l'impresa non è facile! Infatti tutti le vogliono. Data l'importanza dell'argomento dibattuto nella riunione, parla con noi solo un paio di minuti, poi ci ignora completamente continuando nella sua discussione. Comunque la situazione in generale non è molto diversa dai 2 comuni visitati in precedenza, e le richieste praticamente uguali. Così ci avviamo verso Palomonte; non è facile arrivarci, di sera e non pratici della strada. In tutti i modi, con un po' di pazienza e tanta volontà, arriviamo. Il paese è posto su un altipiano, dove a destra sorge il paese di origine medioevale, supponiamo, ed ora completamente distrutto, mentre a sinistra sorgono il campo sportivo ed alcune costruzioni nuove, tra le quali un capannone adibito a deposito di frutta e verdura e dove si è insediato il sindaco con tutta la giunta. Nel campo sportivo è stata allestita una tendopoli, completamente illuminata da potenti fari ai 4 angoli del campo. Le richieste del Sindaco sono: un diverso tipo di tende: infatti quelle attuali sono da campeggio estivo e non sono adatte allo scopo, occorrono quelle militari. Per tutto il resto sono abbastanza a posto, in un secondo tempo ci vorranno prefabbricati. Il sindaco è molto gentile e cordiale, gli facciamo tanti auguri e ci accomiatiamo.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 15 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Mano a mano che veniamo in possesso dei dati li inviamo via radio a Luciana, con la quale dobbiamo incontrarci in Contursi Terme, verso cui stiamo avviandoci. Sono ormai le 19.30; cominciamo ad essere stanchi ed affamati; praticamente in tutto il giorno non abbiamo mangiato. Comunque "tirem innanz"!

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 16 di 30

Chiediamo alcune volte la strada per Contursi Terme, mancano sempre 3 km. ma non si arriva mai; poi finalmente eccolo. Apparentemente è tutto a posto; nella piazza, grande ed illuminata, tutte le case sono in piedi, troviamo il municipio, ma è stato abbandonato perché l'interno è pericolante. Chiediamo di parlare con il Sindaco e ci indicano una tenda in mezzo alla piazza; entriamo; è completamente illuminata; intorno ad un tavolo ci sono diverse persone che stanno mangiando panini e parliamo con un professore addetto alla ricostruzione il quale ci spiega che Contursi T. è prevalentemente un paese agricolo, che le case cadute sono in campagna ed i contadini non vogliono lasciare il podere, quindi hanno bisogno di prefabbricati da installare vicino alle ex abitazioni; tutto il resto è O.K.

Terminato il colloquio ci mettiamo in attesa dell'arrivo di Luciana. Dopo qualche minuto la sentiamo per radio, è ancora a qualche km.; ancora un po' e la possiamo conoscere, siamo in contatto radio da quasi un giorno, siamo praticamente diventati amici, ed ora siamo ansiosi di conoscerla.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 17 di 30

Finalmente vediamo sbucare una macchina della polizia con il lampeggiatore blu acceso, le andiamo incontro, lei scende dalla macchina e ci stringiamo cortesemente la mano, dopo un po' si forma un cappannello di persone tra le quali vi è anche il Prof. di poco prima; facciamo le presentazioni, Luciana parla con il Prof. e poi ci invitano a bere (noi abbiamo fame ma fa niente). Arriviamo al bar, ci sediamo, Luciana si dichiara soddisfatta del nostro operato e per dimostrarlo ci incarica di visitare quella sera stessa altri tre comuni e cioè: Colliano, Valva e Oliveto Citra. Rimaniamo ancora un po' a parlare, poi loro se ne vanno in direzione NA e noi verso Colliano che è un piccolo comune posto a pochi km. da Oliveto; quindi dovremmo fare presto. Lungo la strada, però, troviamo 2 automezzi di aiuti ai terremotati in manovra perché la strada è stretta, quindi siamo costretti a fermarci e ne approfittiamo per mangiare qualcosa: buondì, birra e pizza. Dopo circa 15 minuti ripartiamo, ma non arriviamo fino in paese; infatti abbiamo saputo che la base operativa è stata installata a circa 2 km. dal centro, in un capannone. Una volta arrivati, nel cortile notiamo 2 enormi cucine da campo militari; entriamo e parliamo col Sig. Vinciguerra, un genovese, il quale ci informa che Colliano è stato preso sotto la protezione della regione Liguria di cui egli è rappresentante; ci dice inoltre che la suddetta regione ha provveduto e provvederà ad ogni esigenza del comune stesso. Ci prega di scrivere nel nostro rapporto che il comitato ligure desidera non avere interferenze esterne, in quanto lo stesso si sente in grado di affrontare e risolvere qualsiasi problema della popolazione. dopo averci offerto da bere ci salutiamo e ci avviamo verso Valva, altro comune posto su una collina dove arriviamo dopo circa 40 minuti.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 18 di 30

Finalmente vediamo sbucare una macchina della polizia con il lampeggiatore blu acceso, le andiamo incontro, lei scende dalla macchina e ci stringiamo cortesemente la mano, dopo un po' si forma un cappannello di persone tra le quali vi è anche il Prof. di poco prima; facciamo le presentazioni, Luciana parla con il Prof. e poi ci invitano a bere (noi abbiamo fame ma fa niente). Arriviamo al bar, ci sediamo, Luciana si dichiara soddisfatta del nostro operato e per dimostrarlo ci incarica di visitare quella sera stessa altri tre comuni e cioè: Colliano, Valva e Oliveto Citra. Rimaniamo ancora un po' a parlare, poi loro se ne vanno in direzione NA e noi verso Colliano che è un piccolo comune posto a pochi km. da Oliveto; quindi dovremmo fare presto. Lungo la strada, però, troviamo 2 automezzi di aiuti ai terremotati in manovra perché la strada è stretta, quindi siamo costretti a fermarci e ne approfittiamo per mangiare qualcosa: buondì, birra e pizza. Dopo circa 15 minuti ripartiamo, ma non arriviamo fino in paese; infatti abbiamo saputo che la base operativa è stata installata a circa 2 km. dal centro, in un capannone. Una volta arrivati, nel cortile notiamo 2 enormi cucine da campo militari; entriamo e parliamo col Sig. Vinciguerra, un genovese, il quale ci informa che Colliano è stato preso sotto la protezione della regione Liguria di cui egli è rappresentante; ci dice inoltre che la suddetta regione ha provveduto e provvederà ad ogni esigenza del comune stesso. Ci prega di scrivere nel nostro rapporto che il comitato ligure desidera non avere interferenze esterne, in quanto lo stesso si sente in grado di affrontare e risolvere qualsiasi problema della popolazione. dopo averci offerto da bere ci salutiamo e ci avviamo verso Valva, altro comune posto su una collina dove arriviamo dopo circa 40 minuti.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 19 di 30

La strada sembra che si fermi in piazza dove vi sono alcuni mezzi militari ed una potente fotoelettrica che illumina tutta la parte destra della piazza dove un tempo c'erano case abitate ed adesso è solo un cumulo di macerie. A sinistra della piazza c'è una tenda dove all'interno troviamo il Sindaco, Sig. Giacomo Forlenza, il quale ci fa richiesta oltre che delle tende, di prefabbricati, di disinfettanti vari ed anche di molti indumenti, specialmente pesanti ed invernali; scriviamo il tutto poi, dopo averlo salutato, usciamo ed andiamo a dare uno sguardo alle rovine, ed è qui che vediamo, proprio poco prima delle case distrutte, una enorme quantità di vestiti: giacche, pantaloni, cappotti, gonne, maglie, maglioni, ecc. tutta roba nuova o praticamente tale; è una grande catasta all'aperto, pertanto inzuppata dalla pioggia caduta abbondante nelle ultime ore e quindi inutilizzabile. Rimaniamo disgustati a vedere tanto spreco! Non riusciamo tuttora a spiegarci il motivo di tale comportamento; dopo aver annotato nel rapporto di Valva quanto testè visto, raggiungiamo il furgone e ci avviamo in direzione di Uliveto Citra dove arriviamo intorno alle 24. Troviamo un bar, entriamo e chiediamo del municipio, dove, una volta raggiuntolo, all'interno vediamo un signore elegantissimo sulla cinquantina, Prof. Miglietti, e parlando col quale apprendiamo che egli è un inviato speciale di Zamberletti, con il preciso compito di coordinare gli aiuti ed i fabbisogni di alcuni comuni della zona e precisamente: Valva, Campagna, Contursi T. e Colliano; prendiamo nota di tutto, lo ringraziamo ed usciamo.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

La strada sembra che si fermi in piazza dove vi sono alcuni mezzi militari ed una potente fotoelettrica che illumina tutta la parte destra della piazza dove un tempo c'erano case abitate ed adesso è solo un cumulo di macerie. A sinistra della piazza c'è una tenda dove all'interno troviamo il Sindaco, Sig. Giacomo Forlenza, il quale ci fa richiesta oltre che delle tende, di prefabbricati, di disinfettanti vari ed anche di molti indumenti, specialmente pesanti ed invernali; scriviamo il tutto poi, dopo averlo salutato, usciamo ed andiamo a dare uno sguardo alle rovine, ed è qui che vediamo, proprio poco prima delle case distrutte, una enorme quantità di vestiti: giacche, pantaloni, cappotti, gonne, maglie, maglioni, ecc. tutta roba nuova o praticamente tale; è una grande catasta all'aperto, pertanto inzuppata dalla pioggia caduta abbondante nelle ultime ore e quindi inutilizzabile. Rimaniamo disgustati a vedere tanto spreco! Non riusciamo tuttora a spiegarci il motivo di tale comportamento; dopo aver annotato nel rapporto di Valva quanto testè visto, raggiungiamo il furgone e ci avviamo in direzione di Uliveto Citra dove arriviamo intorno alle 24. Troviamo un bar, entriamo e chiediamo del municipio, dove, una volta raggiuntolo, all'interno vediamo un signore elegantissimo sulla cinquantina, Prof. Miglietti, e parlando col quale apprendiamo che egli è un inviato speciale di Zamberletti, con il preciso compito di coordinare gli aiuti ed i fabbisogni di alcuni comuni della zona e precisamente: Valva, Campagna, Contursi T. e Colliano; prendiamo nota di tutto, lo ringraziamo ed usciamo.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 20 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Appena in strada, ci fermiamo un momentino per fare il punto della situazione; il caso vuole che ci fermiamo vicino ad una macchina in sosta ed alla quale uno di noi si appoggia, in quel mentre arriva una Fiat campagnola, noi ci scostiamo dalla macchina e dalla campagnola scende un tipo alto quasi due metri che senza tanti complimenti ci chiede chi siamo e cosa facciamo; dietro nostra richiesta si qualifica come un ufficiale di polizia poi, date le dovute spiegazioni e dopo aver scambiato qualche chiacchiera, ripartiamo in macchina. Il nostro compito per questo giorno è finito, non ci rimane che trovare un posto per trascorrere la notte ed inviare gli ultimi tre messaggi alla Prefettura di NA. Decidiamo di andare nella vicina autostrada SA-NA dove in un autogrill pensiamo di trovare qualche cosa di caldo. Dopo pochi km. ci fermiamo, c'è un autogrill con un bel parcheggio; entriamo, ma manca l'acqua e la forza motrice, quindi ci accontentiamo di qualche panino e latte freddo. In quel momento ci sovviene che per tutto il giorno non abbiamo dato notizie di noi ai nostri famigliari, esponiamo il problema ad un OM I8 il quale gentilmente, con una interfaccia telefonica collegata al suo TX, ci dà la possibilità di parlare con le nostre XYL. Terminato il QSO via BF e R3, salutiamo cordialmente l'amico dell'I8, del quale ci sfugge il nominativo, e ci apprestiamo a dormire, sono le 2 di notte quindi ormai è ora. Sabato 29.11 ci svegliamo intorno alle 8, prendiamo un caffè e dopo un po' sentiamo la voce di 8FJR che ci chiede di metterci a disposizione della Prefettura di SA; cerchiamo di comunicare con la Prefettura, e a collegamento avvenuto, gli OM in servizio lì non sanno cosa farci fare; dopo qualche scambio di messaggi uno di loro ci invita a presentarci di persona, probabilmente per affidarci qualche incarico, pensiamo.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 21 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 22 di 30

Partiamo ed arriviamo in SA dopo circa 2 ore; entriamo, dei presenti nessuno ci ha chiamato, e così risultiamo disoccupati; ci consigliano di farci una passeggiata nei dintorni della città, qualora abbiano bisogno ci chiameranno, li salutiamo ed usciamo. Girovaghiamo un po' per la città poi decidiamo di prendere l'autostrada in direzione NA. Siamo appena entrati in autostrada, quando sentiamo la voce di Luciana, 8FYL, la quale ci chiede se siamo ancora disponibili a collaborare con lei, nel qual caso ci aspetta a Battipaglia. Facciamo dietro front appena possibile e ci avviamo al luogo dell'appuntamento, dove, prima ancora di arrivare, Luciana, via radio, ci incarica di visitare altri sette comuni e cioè: Olevano sul Tusciano, Acerno, Giffoni Valle Piana, Giffoni dei Casali, Castiglione dei Genovesi, Galvanico e Fisciano; luogo d'incontro è Castel S. Giorgio. Cominciamo subito da Olevano, dove arriviamo nel primo pomeriggio; Il paese è posto a metà collina; per arrivare in centro bisogna lasciare la statale, girare a destra e percorrere un tratto di strada in ripida discesa. Il paese è sovrastato sulla sinistra da una enorme massa rocciosa, pertanto, ci informa il Sindaco Sig. Egidio Poppiti, col quale stiamo parlando, oltre ai danni subiti dalle cose col sisma e con i relativi problemi comuni a tutti i paesi colpiti da sisma, esiste anche il gravissimo interrogativo della montagna, che forse ha subito delle lesioni e che può essere in pericolo di caduta. Pertanto chiede l'invio al più presto di una commissione di esperti onde rilevare eventuali danni subiti dalla montagna stessa. Al ritorno guardiamo con preoccupazione la massa rocciosa; notiamo dei grossi crepacci; non sappiamo però se sono di recente formazione o se invece sono vecchi, in tutti i casi ci allontaniamo in fretta, non si sa mai.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Ci avviamo verso Acerno, che è posto a quasi 800 mt. di altezza, c'è ancora molta strada da percorrere ed a un certo punto ci fermiamo e mangiamo.

Arriviamo in Acerno che nevicava lentamente; riusciamo ad entrare in comune dove c'è un sacco di gente; il Sindaco è impegnato in una riunione quindi non ci può ricevere, riusciamo però a parlare con un assessore, Sig. Angelo De Nicola, che su incarico del Sindaco ci descrive le condizioni del paese, i danni subiti, le necessità, ecc.. Ormai è l'ora di comunicare con Luciana, ci proviamo, ma da quella posizione non è possibile collegarci in diretta, ci spostiamo di circa 1 km. e riusciamo ad effettuare il collegamento ed a passare il messaggio alla presenza dell'assessore comunale che si era mostrato piuttosto scettico nei nostri confronti e che dopo il QSO sembra più convinto. Ci ringrazia di cuore, lo salutiamo e ci dirigiamo alla volta di Giffoni Valle Piano.

Per arrivarci c'è da percorrere tutta la strada in senso inverso poi arrivati al bivio dobbiamo girare a destra, ed andare avanti per circa 20 km. E' un bel pezzo di strada. Ci arriviamo nella prima serata, giriamo un sacco di tempo per trovare il Comune, poi finalmente un signore fermo ad un distributore ci fa strada con la sua macchina fino davanti al municipio dove, all'interno, troviamo anche l'assessore Sig. Antonio Di Feo, persona gentilissima, che ci da tutti i dati che chiediamo; in pochi minuti sbrighiamo la faccenda; salutiamo cortesemente e partiamo per Giffoni dei Casali.

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 23 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Non è molto distante, ci arriviamo nel giro di 40 minuti; in municipio troviamo un dottore che lavora a Parma, Sig. Doro Mele, consigliere, originario del posto, e che ci da tutti i particolari che ci servono. Dopo viene Castiglione dei Genovesi dove arriviamo in poco più di un'ora. Il paese è posto in alta collina, di costruzione medioevale. Al momento il Sindaco non c'è; parliamo con il Capo dei Vigili (anche perché è l'unico vigile del Comune); dopo un po' arriva il Sindaco, Sig. Alberto Vitale, una specie di contadino, il quale ci conferma i dati fornitici dal vigile; aggiunge , poi, che gli piacerebbe che il nome del paese fosse menzionato dalla RAI, perché, secondo il suo punto di vista, non è giusto che per il solo fatto che non ci siano morti non se ne parli mai. I soliti esibizionisti, pensiamo. Comunque salutiamo e ce ne andiamo. Arrivati nel centro del paese troviamo una indicazione per Galvanico, prendiamo quella strada; nei primi km. è molto bella, asfaltata e larga, poi a mano a mano che sale (infatti c'è da arrivare in vetta al monte e poi scendere dall'altra parte) si fa sempre più brutta, fino a diventare una carreggiata di campagna, o meglio, la sede è molto larga, ma piena di buche con o senza acqua; in certi punti troviamo dei veri e propri laghi e più di una volta abbiamo dovuto scandagliarli con un bastone per accertare la consistenza del fondo stradale. Impieghiamo più di un'ora a percorrere sì e no 20 km. poi, finalmente, qualche segno di civiltà che consiste in una capanna ed una staccionata. Dopo qualche centinaio di metri riprende l'asfalto, con nostro grande sollievo. Ormai dovrebbe mancare poco a Galvanico, penultima tappa del nostro giro.

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 24 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

La strada è tutta in discesa; giù nella valle si vedono tutte le luci accese, il panorama è bellissimo, procediamo ancora, ma del paese nessuna traccia. troviamo una stradina a destra, prendiamo quella; è ripida e molto stretta; dopo un paio di curve arriviamo in mezzo ad un gruppo di case, non c'è nessuno in giro; procediamo; dopo un po' in un punto particolarmente stretto, dobbiamo fare retromarcia per lasciare il passo ad una 126, ed al guidatore della stessa chiediamo del Municipio; ci informa che ci troviamo a Galvanico Alto e che il Sindaco è giù a Galvanico Basso; ci fa strada con la sua macchina; dato che noi non possiamo fare manovra, inverte lui la marcia ed attraversiamo tutto il borgo; strade strettissime, al punto di dovere ritirare gli specchi laterali per non toccare; Arriviamo alla strada maestra percorsa poco prima poi, attraversata la stessa, giù ancora in mezzo ad altre case fino ad arrivare in centro a Galvanico Basso e quindi anche al municipio posto in una piccola piazzetta. Ci riceve il Sindaco, Sig. Giovanni Citro: alto, magro, di circa 65 anni, gentilissimo e cordialissimo, con cui si conversa molto bene; ci fornisce tutti i dati ed alla fine ci prega di scrivere nel nostro rapporto che egli desidera ringraziare pubblicamente tutti coloro che si sono adoperati negli aiuti fornitigli. Ci salutiamo cordialmente e ci avviamo alla volta di Fisciano. Strada facendo colleghiamo Luciana e confermiamo l'appuntamento in quel di Castel San Giorgio. Riusciamo anche a sentire un'altra pattuglia volante, che probabilmente sta svolgendo il nostro stesso lavoro, mentre informa la centrale che sta rientrando..

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 25 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Dopo un po' arriviamo in Fisciano; la sede comunale è dislocata all'altra estremità del paese, in un magazzino di frutta. Parliamo col Sindaco, Sig. Gaetano Sessa, un omone grosso e pieno di anelli, che è riunito in consiglio; è abbastanza gioviale, ci da tutti i dati richiesti, salutiamo e poco prima di uscire freghiamo un paio di mele; usciamo e via. Poco dopo ricollegiamo Luciana; ci dice che ci sarebbe da visitare un'altro paesino prima del nostro incontro, Lancusi, e noi la informiamo che detto paese è parte integrante di Fisciano e quindi i dati relativi sono già in nostro possesso. Non ci rimane che avviarci all'appuntamento all'uscita dell'autostrada di Castel S. Giorgio. Imbocchiamo l'autostrada e via a tutta birra; in pochi minuti abbiamo dimenticato tutto: non sentiamo più la stanchezza, anche per quel giorno, ne siamo certi, abbiamo compiuto il nostro dovere. Mano a mano che ci avviciniamo all'uscita la voce di Luciana si fa sempre più forte ed a un certo punto ci dice che sta grandinando a tutta forza: " strano, rispondiamo, qui invece c'è sereno "; ci sta venendo il dubbio di avere sbagliato strada; ed invece no! Dopo il passaggio di una galleria, piano piano, comincia a grandinare: credo che sia stata la prima volta che abbiamo visto volentieri la grandine! Pochi minuti dopo ci stiamo stringendo la mano; al primo bar ci siamo fermati; entriamo; ci sediamo ad un tavolo; il barista si fa in quattro per servirci: ci porta di sua iniziativa vino, prosciutto, pane ed alla fine una specie di galletta: un dolce locale, ci spiega; mangiamo, chiacchieriamo, trascriviamo i rapporti sviluppati durante il giorno e tracciamo un programma per il giorno dopo, domenica 30/11/1980.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 26 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Mentre ci viene dato l'incarico di visitare altri tre comuni e precisamente Sarno, Angri, e Scafati con il preciso compito di consegnare i dati relativi esclusivamente nelle mani di Enzo 8FJR. Parliamo ancora un po'; a questo punto entra un ragazzo giovane, sui 28-30 anni, si presenta come IW8ACG, Francesco, dice che è del posto, ci ha rintracciati, avendoci sentito a 145.550. Ci presentiamo, spieghiamo il motivo della nostra presenza e quello che stiamo facendo in I8. Sul momento non ci facciamo caso, ma poi ci viene da domandarci: "come mai noi facciamo centinaia di km. per dare una mano e poi giunti sul posto troviamo degli OM che potrebbero rendersi utili e stanno invece a zozzo?"; non trovando una risposta logica, sorvoliamo. Salutiamo Luciana e tutta la sua equipe; ci dividiamo dopo un sacco di convenevoli e ci dirigiamo all'autostrada SA-NA. Mentre ci avviciniamo a NA (dove dobbiamo recarci sia per conoscere I8FJR, Enzo, sia per ritirare un certificato di giustificazione per l'assenza dal QRL rilasciato su interessamento di 8FYL della sezione Campana) cerchiamo di avvicinarci il più possibile e Nocera Inf. per essere più comodi il giorno dopo a Sarno. Dormiamo nel parcheggio di un autogrill. Verso le 9 di domenica 30/11 usciamo dall'autostrada, facciamo colazione in un bar di Nocera, e qui apprendiamo che alle ore 8.42 di quel mattino c'è stata una forte scossa di terremoto, da noi non avvertita perché stavamo viaggiando in macchina; scossa che aveva reso pericolante la Prefettura di SA dove ci eravamo recati il giorno prima e così gli OM e tutti gli occupanti hanno dovuto abbandonarla. Ecco spiegato il motivo per cui in tutta la mattina non si è sentita la Prefettura di SA tramite R3.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 27 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Ci troviamo in quel di Angri: siamo sempre sintonizzati su R3 ed abbiamo modo di ascoltare un messaggio diramato da I1BAY, CER nazionale, che ordina a tutte le stazioni operanti in zona AV di sospendere le trasmissioni, o meglio di rimanere QRV, perché la Prefettura di questa città si rifiuta di firmare le precettazioni per gli OM. Dopo circa un'ora arriva il contr'ordine ed il traffico riprende regolarmente. Abbiamo anche modo di sentire messaggi trasmessi da OM molto noti come I8CAQ, Alfonso, e I5WWW, Mimmo. Arriviamo in Angri intorno alle 11. E' un centro molto grande, circa 40.000 abitanti, riusciamo a parlare con il capo de Vigili Urbani che ci riceve in un palazzo molto antico, probabilmente doveva essere stata la dimora di qualche principe del passato, e fino a qualche giorno prima era anche la sede del Municipio, ora abbandonato perché pericolante. Noi stiamo parlando al piano terreno ancora agibile, ma non completamente sicuro: lungo le pareti esterne si notano vistosi crepacci. Tra le altre cose, il capo dei Vigili, ci dice che tutte le parti lavorano in modo unitario alla ricostruzione del paese: (pochi giorni dopo apprendiamo dalla TV che un consigliere comunale ha sparato ad un'altro per una partita di tende). Ci salutiamo e ci buttiamo alla conquista di Scafati, ultima tappa, dove arriviamo che piove a dirotto (il tempo nei giorni che siamo stati in I8 si è sempre comportato così, i temporali e gli acquazzoni, spesso con forti grandinate, si alternavano ai momenti di bel tempo, comunque in maggioranza si è sempre mantenuto sul brutto).

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 28 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Sezione di Parma

Sono circa le 12 quando il Sindaco ci riceve al terzo piano del Municipio; apprendiamo che circa il 15% di 50.000 persone sono senza tetto, tutte le altre richieste sono simili a quelle degli altri comuni. Salutiamo ed usciamo accompagnati da un ragazzo, che si dichiara esponente di un partito all'opposizione e che ci chiede di ridimensionare i dati in nostro possesso in quanto ha paura che il Sindaco ne approfitti e chieda più del necessario; al nostro rifiuto si allontana senza replicare. Ci avviamo verso NA. Poco dopo ci giunge la voce di 8FJR; si informa dove siamo e ci diamo appuntamento in prefettura a NA. Dopo non poche difficoltà, dato il traffico sempre caotico che c'è a NA, riusciamo a raggiungere Piazza Plebiscito dove c'è la Prefettura; andiamo al secondo piano dove si trovano gli OM, e tra i quali 8FJR; percorriamo un lungo corridoio con un po' di batticuore; tra poco conosceremo Enzo e tutta la sua equipe che tanto generosamente hanno lavorato fin dai primi momenti del tremendo cataclisma. Entriamo e vediamo 5 o 6 giovani OM impegnati alle varie apparecchiature, ed una persona anziana occupata al telefono, si tratta di Enzo, 8FJR, il quale vedendoci ci allunga la mano, gliela stringiamo calorosamente; terminato di telefonare, non dice una parola, si avvicina e ci abbraccia tutti e due con molto affetto. Passato il primo momento di emozione, si rinfranca e parliamo: ci ringrazia tanto per il nostro intervento e gli dispiace tanto di non poter ringraziare di persona tutti gli OM che da tutta Italia sono arrivati in I8 per cercare di essere d'aiuto. Si rammarica anche perché sa che ci sono diversi OM di I8 imboscati.

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 29 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Relazione su quanto è avvenuto in I8 dal 23/11/1980 al 04/12/1980 redatta da I4RIO ANTONIO E I4FEI GIULIO

Insiste per pagarci da bere, accettiamo; poco dopo ci congediamo con la promessa di rivederci quanto prima, magari al Symposium di Modena. Dopo un lauto "carica batterie", del quale sentivamo particolarmente bisogno dato che negli ultimi 5 giorni abbiamo sempre mangiato panini, Buondi, carne in scatola e sardine, ci siamo avviati verso il nostro qth, con la speranza di avere sia pure in minima parte contribuito ad alleviare i disagi dei sopravvissuti a questa immane tragedia.

I4RIO

I4FEI

Antonio

Giulio

Sezione di Parma

**Relazione di
Antonio I4RIO e
Giulio I4FEI**

pag. 30 di 30



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Enzo IZ0GPQ che ringrazio mi scrive ... (pag. 1 di 7)



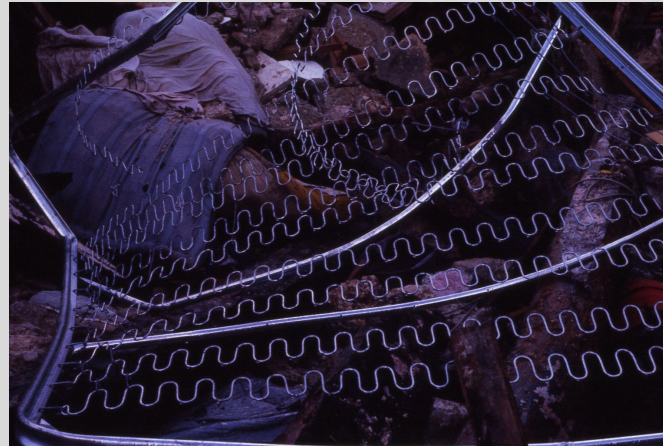
Buon giorno Domenico sono Enzo IZ0GPQ sezione Frosinone in quel frangente ero secondo operatore di I0zmm e mi recai a Senerchia fino all'arrivo se non ricordo male della colonna mobile di PARMA le mie apparecchiature erano un autocostruito a vfg della STE telaietto tx , rx i vfo 5 w ti allego le foto effettuate prima di natale alla mia terza tornata a SENERCHIA

cordialmente **IZ0GPQ Enzo**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)**

pag. 2 di 7



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)**

pag. 3 di 7



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)**

pag. 4 di 7



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)

pag. 5 di 7



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)**

pag. 6 di 7



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo



**Sezione Frosinone
Enzo IZ0GPQ
A Senerchia (AV)**

pag. 7 di 7



**Sezione A.R.I. Avellino
Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo**

Considerazioni, la missione ed il contributo specialistico dei radioamatori

Un sistema di comunicazione che consenta uno scambio costante e tempestivo di informazioni .

Il piano di emergenza comunale

Nel 1992 con la nascita della Protezione Civile molte cose sono cambiate , ma tutte le regioni italiane restano esposte a rischi naturali e antropici.

Gli studi scientifici di approfondimento delle caratteristiche del territorio nazionale, le caratteristiche costruttive degli edifici e delle infrastrutture, le reti di monitoraggio e le previsioni dell'evoluzione dei fenomeni, hanno permesso di mitigare e contrastare i rischi .

Fondamentali per gestire le situazioni di emergenza sono dunque la previsione e la prevenzione.

Il piano di emergenza comunale è tutto questo , contiene le procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio e consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso.

E' uno strumento dinamico. La sua efficacia è collegata ai suoi aggiornamenti e alle verifiche periodiche.

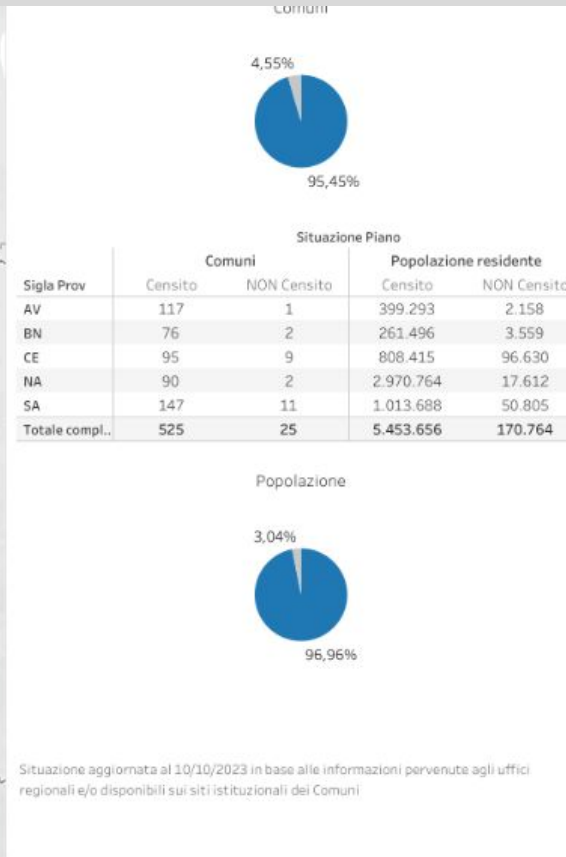
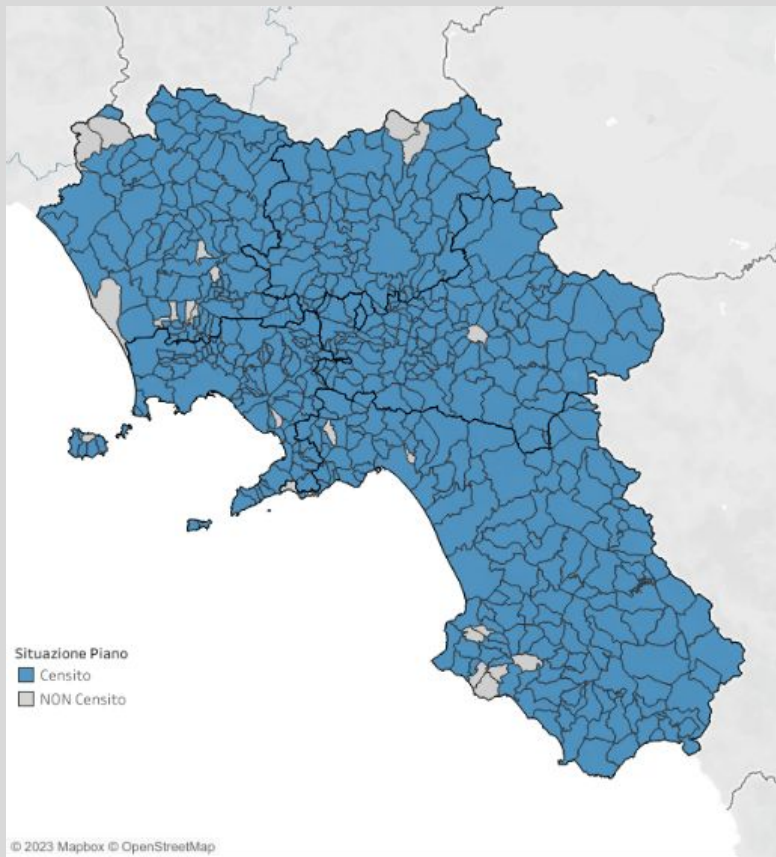
Assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, indica le strutture da utilizzare per la gestione dell'emergenza e **definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante e tempestivo di informazioni e , se necessario, l'attivazione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile (attività assegnata al responsabile della Funzione Telecomunicazione).**



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Il piano di emergenza comunale



in Campania per esempio oggi

in Campania il 95% dei Comuni è dotato del Piano di emergenza comunale : sono infatti 525 su 550 le amministrazioni locali dotate di Piano

Prefetture , Centri Operativi Misti (C.O.M.) e Centri Operativi Comunali (C.O.C.) sono i presidi sul territorio



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

In emergenza , oggi come ieri, il ruolo fondamentale delle comunicazioni e le criticità. La rete di telecomunicazione alternativa .

I terremoti, le alluvioni, le frane, le eruzioni vulcaniche, le mareggiate, , gli incendi , il crollo di dighe e conseguenti inondazioni possono danneggiare infrastrutture quali, ad esempio, strade, ponti, reti di distribuzione del gas e della corrente elettrica con possibilità di innesco di incendi, lesionamento o, danneggiamento delle reti di telecomunicazione (telefonia fissa e mobile , rete internet , ecc) e/o delle strutture strategiche (Centri Operativi) nodi della rete di telecomunicazione.

Anche i blackout elettrici, per effetto domino, possono rappresentare una criticità per le comuni reti di telecomunicazioni.

In Italia il più grave black out è avvenuto il 28 settembre 2003, quando, per quasi 12 ore (ma in alcune zone anche per più di 24 ore), l'intero paese è rimasto senza corrente elettrica.

Le strutture sensibili quali ospedali, centrali di telecomunicazione, sedi di protezione civile, ripetitori radio e telefonici dispongono solitamente di sistemi per far fronte ad un'interruzione di corrente elettrica. Sono dotati infatti di generatori di emergenza e batterie per assicurare la continuità operativa per un certo tempo. Tuttavia nei casi più complessi di blackout anche queste strutture possono andare incontro a malfunzionamenti per esaurimento delle batterie o del carburante per il funzionamento dei generatori di emergenza. In questo caso è necessario coordinare al meglio gli interventi.



In emergenza , oggi come ieri, il ruolo fondamentale delle comunicazioni e le situazioni di criticità

La rete di comunicazione alternativa.

Risulta quindi indispensabile prevedere l'attivazione di una rete alternativa non vulnerabile, assolutamente indipendente dal punto di vista energetico e dalle altre reti corredata ove occorra da ponti radio e diffusa sul territorio e nei centri operativi .

La 'Rete Alternativa di Emergenza delle Prefetture Italiane' è un dispositivo voluto dal Ministero dell'Interno e finalizzato a costituire un sistema alternativo di comunicazione fra le Prefetture ed il Ministero dell'Interno stesso, o fra Prefetture e Dipartimento della Protezione Civile, che consenta il ripristino delle comunicazioni qualora vengano a cessare quelle ordinarie o che consenta di supportarle con finalità di Protezione e di Difesa Civile.

A questo scopo le Prefetture Italiane sono state dotate di apparecchiature ricetrasmittenti HF amatoriali e di antenne per le bande interessate, acquistate dalle Prefetture stesse; le attività operative della 'Rete Alternativa', vengono gestite, per accordo con il Ministero degli Interni, dall' Associazione Radioamatori Italiani a mezzo dei propri soci ed in particolari dalle Sezioni site nei Capoluoghi di Provincia ove hanno sede le Prefetture. D'intesa con l'A.R.I., il Ministero nomina un Coordinatore della Rete e identifica tre Prefetture che svolgono la funzione di 'Capo Maglia', dislocate nel Nord, Centro e Sud Italia.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

La rete di comunicazione alternativa e il ruolo del responsabile della Funzione Telecomunicazione nei piani di emergenza comunale dei C.O.C. e C.O.M.

Il Dipartimento ha stabilito nelle proprie linee guida che, per emergenze che investano ampie zone di territorio, i collegamenti fra i Comitati Coordinamento Soccorsi (CCS, che si costituiscono al verificarsi di una emergenza presso le Prefetture e sono presieduti dal Prefetto), e il Dipartimento stesso vengano gestiti dall'A.R.I., così come i collegamenti fra CCS e i C.O.M. (Centri Operativi Misti, che vengono costituiti alla bisogna in dipendenza della specifica tipologia di emergenza presso alcuni Comuni della Provincia, identificati a priori.)

L'architettura della rete è completata dai nodi C.O.C. e dalle stazioni ripetitrici automatiche non presidiate.

Per verificare costantemente la funzionalità delle apparecchiature, verificare le possibilità di collegamento in dipendenza delle varie situazioni propagative ed addestrare gli operatori al tipo di traffico previsto dalla Rete vengono organizzate da parte del Coordinatore Nazionale delle "Prove di Sintonia" su base mensile.

E' opportuno che le Sezioni competenti per territorio prendano contatti con i Responsabili dei COM e dei relativi **Responsabili della Funzione Telecomunicazione** e tengano aggiornati i dati degli stessi (indirizzo, nome e recapito telefonico del Responsabile, dotazioni presenti etc.), ove possibile effettuando anche delle periodiche verifiche della funzionalità delle predisposizioni tecniche presenti (antenne e alimentatore). In occasione delle Prove di Sintonia, le Prefetture possono organizzare nelle ore immediatamente precedenti delle prove di collegamento fra tutti o parte dei COM e la Prefettura, con finalità di verifica della fattibilità dei collegamenti stessi e della funzionalità delle predisposizioni tecniche. Dell'esito di tali prove verrà data notizia alla Capo Maglia in occasione della Prova di Sintonia successiva in maniera estremamente sintetica (es. "Eseguita prova di collegamento COM, presenti n.ro XX COM").



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Conclusioni - “When All Else Fails”

- I radioamatori utilizzano la loro formazione, abilità e apparecchiature per fornire comunicazioni durante le emergenze.
- I disastri possono danneggiare le infrastrutture di comunicazione critiche, inclusi i ripetitori cellulari e le reti cablate e wireless.
- I radioamatori possono in modo completamente indipendente da Internet e dai sistemi telefonici realizzare comunicazioni tra i Centri operativi e le zone interessate dall'evento. La loro diffusione sul territorio consente di ottenere velocemente informazioni per la definizione di un piano d'azione.
- Una stazione radioamatoriale può essere installata ovunque in pochi minuti. I radioamatori possono sollevare rapidamente un'antenna collegarla a una radio e a una fonte di alimentazione e comunicare efficacemente con tutto il mondo.



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo

Grazie per l'attenzione



Sezione A.R.I. Avellino

Novembre 2023 © IZ8XTV Mimmo